



LA GRANDE LUCANIA

BUSINESS

Comunicazione e Servizi

COPIA OMAGGIO

Anno 4 - Numero 1 - Distribuito dal 2 Febbraio al 2 Marzo 2017 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it

IO ... MERITO +

VILLA ROSA
ACCOGLIENZA E SERENITÀ

RESIDENZA ASSISTENZIALE - LAURIA
info@rsavillarosa.com
Tel. 0973 782362 | 0973 782363 Cell. 334 2769669

IO ... MERITO +



Prof. Salvatore Cosma
Sindaco

POLEMICHE SULLA NEVICATA A TURSI

Tursi (Mt) Il sindaco Cosma: "e' stato un gioco al massacro futile inutile quanto mendace sulla mia persona." Dopo l'abbondante nevicata verificatasi nel giorno dell'Epifania e la successiva ondata di gelo che ha interessato l'intero territorio comunale, sono giunte quasi inevitabili e puntuali come le

continua a pag. 8



Francesco Lo Giudice
"Ricercatore Unical"

LA BATTAGLIA DI GIANNI PITTELLA PER UNA NUOVA EUROPA.

Rende (Cs) Il processo di integrazione europea sta attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia. I progressi compiuti finora sono stati tanti e di una certa rilevanza ma segnati da contraddizioni profonde, anche se meno

continua a pag. 5/6



Vito Andrea Mariggio
"Doc. Univ. di Bari"

STORIE E UOMINI DEL MONDO ANTICO

Bari Scrivere una rassegna di storia antica, tracciando profili di uomini del mondo classico, i cui nomi rimbalzano di tanto in tanto da un cruciverba o da un programma televisivo, o rileggere dinamiche socio-politiche del passato può

continua a pag. 7



Prof.ssa G. A. Paolino

MATRIMONIO IN TARDA ETÀ. L'AMORE NON HA LIMITI DI ETÀ

Latronico (Pz) Nel 1988 per salvare gli equilibri di bilancio, con un irrituale e censurabile comportamento, un nostrano Ministro del Lavoro scrisse a tutte le Magistrature, dalla Consulta alle

continua a pag. 3

HERACLEA
CASARI LUCANI DAL 1985

s.s. 106 - km. 417,500 | 75020 Novasiri (MT)
tel. 0835 877 516 | fax. 0835 505 884
info@caseificioheraclea.com | caseificioheraclea.com



Prof.ssa Teri Volini

E NON C'INDURRE IN TENTAZIONE

Potenza Cari lettori e care lettrici, pensate che i nostri stili di vita siano liberamente scelti o che subiscano l'influsso di abili persuasori, delegati da quella parte del sistema che - con le più diverse motivazioni - non ultimo l'interesse - c'induce a comportamenti che

continua a pag. 2



Margherita Marzario
"Giurista"

FRAMMENTI DI BASILICATA

Matera Abriola col suo amato S. Valentino, Accettura col rito arboreo, Acerenza con l'antica cattedrale, Aliano con le apotropiche maschere cornute, Avigliano con gli affilati "coltelli dell'amore"... A... ancor di più la Basilicata! Giovanni Pascoli, in una lettera su Matera: da "povera città di

continua a pag. 9



Beatrice Ciminelli
Stud.ssa universitaria

IMMIGRAZIONE: I FALSI PROFUGHI

Roma Chi sbarca sulle nostre coste, arrivando prevalentemente dall'Africa subsahariana, nella stragrande maggioranza dei casi non è un profugo. Questo è quanto afferma, dati alla mano, la professoressa Anna Bono, docente di Storia e istituzioni dell'Africa

continua a pag. 2



Dott. L. Rocco Tauro
"V. Direttore Banca"

CERTA BUROCRAZIA PEGGIO DELLA POLITICA

Montalbano Jonico (Mt) Siamo tutti davvero convinti che il vero male della nostra Italia è dovuto alla incapacità della politica a risolvere i drammatici ed atavici problemi, oppure c'è dell'altro rispetto alla politica, intesa come luogo delle

continua a pag. 8



Dott.ssa Francesca Bloise

IN ARRIVO IL III CICLO DEL TFA: ECCO COSA CAMBIA

Mormanno (Cs) Tutte le novità sulla riforma della scuola: dalla forma transitoria del TFA 2017 alla nuova modalità

continua a pag. 11



DIFENDERSI DALLE ISTITUZIONI "VAMPIRE" SI PUÒ

APIUB (Associazione Partite Iva Unite Basilicata)

Entra anche tu a far parte del primo movimento della Basilicata che unisce gli imprenditori ed i liberi professionisti per proteggere le imprese... l'economia e il made in Italy. L'errore principale che costituisce la nostra "debolezza" è la divisione. **Non dobbiamo dividerci... anche nella diversità dobbiamo unirli... uniti si vince... sempre!!!**

Per informazioni: partiteivaunitebas@libero.it - 338.30.10.953

Da questo numero

L'ASSOCIAZIONE IO ... MERITO +
è il NUOVO EDITORE de
"LA GRANDE LUCANIA BUSINESS"
AUGURI!

IN PRIMO PIANO

B. Ciminelli
continua da pag. 1

all'Università di Torino. I dati dicono che dall'inizio dell'anno il numero di persone che hanno fatto domanda di asilo politico e che hanno ottenuto risposta positiva, si assesta intorno al 4%. Tutti gli altri non rientrano nei parametri previsti dalla convenzione di Ginevra, quindi non sono persone che hanno lasciato il loro Paese sotto la minaccia di perdere la libertà o la vita: non sono perseguitati.

Ormai è risaputo che chi vuole venire in Europa deve mettere insieme 4mila, 5mila o 10mila dollari per potersi appoggiare a un'organizzazione di trafficanti che provveda all'espatrio. Cifre elevatissime soprattutto se rapportate ai redditi medi dei Paesi di provenienza. Chi arriva generalmente appartiene al ceto medio o medio basso, ma non si tratta di indigenti. C'è chi risparmia, chi si fa prestare il denaro dai parenti, chi paga a rate, chi vende una mandria, però i soldi ci sono, i trafficanti vogliono essere pagati in contanti. È gente che ha una disponibilità economica.

In Africa i profughi sono milioni e milioni ma la quasi totalità di coloro che ottengono asilo non lascia il continente. I profughi sono più di 60 milioni, dato del 2015, di cui 41 milioni sono profughi interni, sfollati. Quando si vive in uno stato di conflitto o di pericolo ci si allontana solo il minimo indispensabile

per mettersi al sicuro, pensando di poter fare ritorno a casa propria. La maggior parte delle persone si allontana restando all'interno dei confini nazionali, mentre un'altra porzione di persone oltrepassa i confini per essere ospitata nei campi dell'Unhcr anche per lungo tempo, come per il caso della Somalia. Benchè la diaspora somala sia una delle più numerose al mondo, a causa di vent'anni di instabilità e terrorismo, solo una parte dei profughi è fuggita all'estero: la gran parte ha oltrepassato i confini nazionali rifugiandosi nel vicino Kenya.

Molti arrivano ad esempio da un Paese come il Senegal che non è in guerra e vive un periodo positivo dal punto di vista economico. Da anni quasi tutta l'Africa presenta una crescita del prodotto interno lordo costante e in certi casi consistente. Il problema è che questa crescita non si traduce in vero e proprio sviluppo economico o umano, anche a causa della corruzione endemica e del malgoverno. Mass media, politici, chiunque parli di immigrazione utilizza emigrante, profugo o rifugiato come fossero sinonimi. Si tratta di un errore voluto, perché c'è la tendenza ad affermare che chiunque lasci il proprio Paese abbia una forma di disagio e dunque abbia il diritto di essere ospitato. Questo approccio si traduce in ciò che vediamo: centinaia di migliaia di persone in marcia per arrivare in Europa,

molti dei quali non sono indigenti e circa l'80%, sono giovani uomini di età non superiore ai 35 anni. Poi c'è una fetta crescente di minori non accompagnati, metà dei quali non si sa che fine faccia. Si parla tanto di accoglienza e poi si lasciano sparire cinquemila bambini nel nulla.

Nei Paesi dell'Africa subsahariana esistono pubblicità che incitano ad andare in Italia, spiegando che qui è tutto gratis. E in effetti lo è. I benefit per i migranti presenti sul nostro territorio sono molto importanti e vanno dai trasporti gratis, le visite e tutte le medicine in forma gratuita, le card per le ricariche telefoniche e per la spesa al supermercato.

Oltre a questo da tenere in seria considerazione sono i professionisti che ruotano intorno al fenomeno, cioè psicologi, mediatori culturali, operatori, medici, tutti pagati dalla comunità italiana.

In Grecia non sbarca quasi più nessuno da quando è stato siglato l'accordo con la Turchia. Se chi pensa di venire in Italia ha la certezza di essere rimandato indietro, non avendo le caratteristiche per ottenere l'asilo, alla fine desiste. Manca la volontà politica.

In Canada, ad esempio, anno per anno, si individuano la quantità e le tipologie di lavoratori che sono realmente assorbibili dal mercato di lavoro in modo tale che chi arriva può essere davvero integrato professionalmente nella società canadese.

L'Australia, invece, è riuscita a imporre il principio "fermare le navi, per fermare i morti" perché il governo ha fatto passare il messaggio "Sappiate che la nostra accoglienza è limitata, e oltre un certo limite noi saremo costretti a fermare le navi". Cosa aspetta l'Italia a fornire una risposta adeguata al fenomeno dei migranti economici?

Beatrice Ciminelli

T. Volini
continua da pag. 1

stificano per il semplice fatto di esser diventati (cattive) abitudini? A ben guardare, non sono libere, quelle scelte, che - tradotte in gesti quotidiani - comportano pesanti conseguenze. Uno degli esempi più evidenti è il binomio petrolio/ cibo animale: di entrambi è ormai accertato che non solo sono sostituibili - se solo ciò fosse "permesso" - e come paradossalmente già fanno i produttori stessi (v. Arabia Saudita, Dubai, auto a oli esausti), ma che tali sostituzioni sono urgentissime, per salvaguardare ciò che resta della salute nostra e del pianeta.

Perdite irreparabili Da tempo conosciamo i danni delle perforazioni petrolifere, però continuiamo ad accettarle, accecati dal dato economico che pensiamo possa derivare: stupidamente ignorando le Perdite irreparabili per la qualità del vivere e per la vita stessa! Nel frattempo, le modalità comunicative/induttive delle lobby si sono perfezionate, i messaggi divenendo ancor più

sofisticati. In ambito petrolio, escalation di spot sui media e specchietti per allodole a gogo per accattivare e corrompere; finanziamenti pubblici e privati, bonus carburante, corsi scolastici e patrocini, contributi per ripristino abitazioni, gadget e persino visite guidate dei fanciulli alle trivelle ... In definitiva, coloro che - dopo aver strizzato il territorio lo abbandoneranno irrimediabilmente devastato - emergono come sostenitori della cultura e del benessere

Scelte opinabili Per quanto riguarda poi il cibo, quello di origine animale ci è stato fin da piccoli propina-

(messaggio implicito - e ben remunerato - di non pericolosità, ha fatto e fa lo stesso col petrolio e col cibo: per non parlare di farmaci, detersivi, veleni usati in agricoltura e molto altro. Anche in ambito nutrizionale, le lobby possono permettersi sponsorizzazioni a oltranza, come la marea di trasmissioni di svago e quelle sulla cucina da chef, così accattivanti che a nessuno vengono in mente le problematiche connesse a qualità del cibo, provenienza, esenzione da veleni; la scelta stessa del cibo viene letteralmente "guidata", e non è certo quella più consona alla salute



to come indispensabile per la salute: in realtà ignoravamo quanto ciò fosse inesatto, e quali e quante potessero essere le patologie derivanti dal suo uso - e oggi ancor più abuso e bassa qualità. Quanti dei nostri stessi familiari ne sono stati vittime inconsapevoli - come per altre abitudini pericolose, vedi sigarette, con cui a lungo è stato permesso d'inquinare, anche col fumo passivo- Lo stesso potere delle multinazionali - talmente sfacciato da esibire, in interviste o spot anni '50, dei medici fumare tranquillamente

Le responsabilità dei consumatori E se rispolverassimo le nostre responsabilità, cominciando con l'informarci sulle alternative, col ridurre i nostri consumi, rettificando il più possibile le abitudini sbagliate, in modo da poter scientemente rifiutare colonizzazioni selvagge, tentazioni improprie e induzioni pericolose. Sia per il petrolio che per il cibo, le richieste mondiali sono divenute tali da determinare conseguenze estreme persino sui cambiamenti climatici. In ambito alimentare, le richieste



www.aspiratori.com
ZONA PIP ,A1
85034 Francavilla Sul Sinni (Pz)
Tel. 0973577845 Fax 0973574343

GEMI
ELETTRONICA
Our technology for your comfort

a soli
197€
+iva

Aspirafumo elettrico forzato
SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!
codice 10 : fornendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO?? Ecco la soluzione piu semplice
economica e funzionale

continua da pag. 2 sempre più alte determinano il proliferare di filiere di alimentazione forzata, che oltre alla crudeltà insita, sprecano quantità enormi di energia e di cibo, contribuendo significativamente all'aumento della CO2 (secondo la FAO, un quinto delle emissioni di gas serra, più dei trasporti complessivamente), oltre a montagne di sangue e feci a inquinare fiumi e falde acquifere.

Agricoltura forzata
Per creare pascoli e zone di coltura, gli allevamenti intensivi contribuiscono alla distruzione di vaste aree di foresta pluviale, per non parlare delle tremende condizioni degli animali, delle malattie che ne conseguono e dei medicinali propinati (antibiotici, ormoni ...) che passano poi ai consumatori). La necessità di nutrire quantità esponenziali di animali da macello – da noi richiesti – costringe all'uso di smisurate quantità di acqua e alla produzione di pari quantità di cibo nelle enormi fabbriche di agricoltura "forzata"(con concimi chimici, pesticidi, erbi-

cidici – tra cui il terribile glifosato – veleni che arrivano anch'essi ai simpatici "consumatori"). E mentre le granaglie - di preferenza OGM , più convenienti - nutrono il bestiame, centinaia di milioni di persone sulla Terra soffrono la fame o la malnutrizione. Scomode verità e suggerimenti salvifici E se tutto questo ancora non ci scuote, non saremo tanto autoleisionisti da ignorare i problemi sanitari da cui nessuno è escluso: malattie cardiache, cancro, diabete, colesterolo, pressione alta e le tante intolleranze sempre più diffuse, anche presso i bambini. Fortunatamente oggi sono sempre più conosciuti e ascoltati nutrizionisti, scienziati e medici indipendenti che - cancellando gli errori e le manipolazioni del passato - con serietà e disinteresse stanno tirando fuori scomode verità, evidenziando l'importanza d'una dieta ben diversa da quella finora suggerita: a prevalenza vegetariana, vegana o addirittura crudista. Ben lontani dal favorire il consumo della carne, inoppugnabili prove scientifiche

mostrano la saggezza di tante culture millenarie, e che molti medici non convenzionali - boicottati, denigrati, ridicolizzati o ignorati - avevano già cercato di affermare, e cioè che le proteine animali sono inadatte all'organismo umano, e che il loro apporto va eliminato o drasticamente diminuito, scegliendo in tal caso prodotti etici ed ecosostenibili.

Teri Volini

G. A. Mauro
continua da pag. 1 Centrale e Regionali, passandoper il Consiglio di Stato: "se voi date troppo spazio ai pensionati distruggete il bilancio dello Stato". Non pago, aggiunse: "I ricorsi devono essere giudicati con rigore e se c'è da scegliere tra una interpretazione favorevole ed una meno, è preferibile la seconda". Mentre per il Contributo di Solidarietà l'appello ha funzionato, questa volta l'appello è andato a buca. Sugli equilibri di bilancio prevale l'amore. Il diritto all'affettività non si perde con l'avanzare degli anni. Parola della relatrice giudice costituzionale. A seguito di un ricorso da parte di una vedova più

giovane di oltre 20 anni del defunto coniuge. La norma dichiarata illegittima limitava l'ammontare della pensione di reversibilità quando il coniuge scomparso aveva contratto matrimonio a un'età superiore ai settant'anni e il coniuge superstite era più giovane di almeno vent'anni. È singolare, in passato la relatrice della sentenza, richiamandosi a una giurisprudenza divenuta ormai costante di mettere le esigenze del bilancio dello Stato davanti ai diritti dell'uomo, specie in materia di quiescenze e di diritti acquisiti nella reversibilità e di retroattività in genere, non ha tenuto conto nemmeno delle censure persino della Cedu affermando questo originale principio:.. in relazione ai rapporti di durata, non si può riporre alcun ragionevole affidamento nell'immutabilità della disciplina previdenziale e non sono precluse **m o d i f i c a z i o n i** sfavorevoli, finalizzate a riequilibrare il sistema. Questa volta, **i n a s p e t t a t a m e n t e** la citata relatrice modifica il restrittivo **a t t e g g i a m e n t o** precedentemente assunto e sostenuto

e con inusuale generosità censura la norma varata nel 2011 in virtù del novello art.81 introdotto in Costituzione ed inteso a salvaguardare gli equilibri di bilancio ed a contrastare il fenomeno di matrimoni fraudolenti e di interesse attraverso **p e n a l i z z a z i o n i** economiche: la pensione di reversibilità, che di norma è pari al 60% di quella del familiare deceduto se c'è solo il coniuge e sale al 100% se ci sono più figli, veniva ridotta di una misura compresa tra il 25 e il 50%. Esentati solo i nuclei familiari con figli di minore età, studenti o inabili al lavoro. Il



diritto all'affettività non si perde con l'avanzare degli anni. E comunque nessuno, tantomeno lo Stato, può sindacare le ragioni di un matrimonio in tarda età. Chi decide di sposarsi anche dopo i settanta ha tutto il diritto di farlo senza

che venga sospettato di voler frodare l'erario. Nemmeno se il coniuge è di molto più giovane. Dunque è incostituzionale quella disciplina del 2011 che mise un freno alle pensioni di reversibilità e che nel gergo mediatico venne chiamata "norma anti-badanti". Così ha stabilito la Consulta con una sentenza importante, destinata a lasciare il segno nel costume nazionale. Perché non si limita a cancellare una misura presa 5 anni fa dal governo ma fa emergere un'evoluzione della società italiana e tutela sul piano previdenziale un conseguente diritto:

q u e l l o , appunto, di vivere liberamente i propri affetti. Pure nel caso in cui si riversino su un coniuge di decenni più giovane. Poiché la nostra previdenza, di che ne dicono che tutto va bene, versa in una condizione deficitaria per cui la regola è stata introdotta a fronte del fatto che un numero crescente di pensionati

continua da pag. 3

(soprattutto uomini) si sposano con donne molto più giovani. Dal punto di vista previdenziale, questo comporta che, a fronte del decesso del coniuge più anziano, l'altro ha diritto alla pensione di reversibilità. Data la consistente differenza di età può accadere che una o un 40-50enne o anche più giovane si ritrovi beneficiario di una pensione per il resto della sua vita, facendo aumentare in modo imprevisto il "costo" della pensione di cui era titolare il coniuge deceduto. Più che badanti attempate, quindi, il provvedimento riguarda giovani mogli o, per la parità dei sessi, toy boys. Per questo motivo, con effetto sulle pensioni liquidate dal 2012, è stata introdotta la regola che a fronte di un matrimonio tra una persona ultra settantenne e un'altra che sia più giovane di oltre vent'anni, l'importo della pensione di reversibilità derivante dalla morte del più anziano viene ridotto del 10% per ogni anno di matrimonio inferiore a 10. Ciò significa che se il matrimonio è durato almeno 10 anni, la pensione di reversibilità viene corrisposta interamente, altrimenti diventa il 90, l'80, il 70% e così via per ogni anno mancante ai dieci, fino ad azzerarsi. Secondo la Corte Costituzionale, la disposizione (contenuta nell'articolo 18, comma 5 del decreto legge 98/2011) parte dal presupposto che tutti questi matrimoni sono fraudolenti, celebrati, quindi, con il solo scopo di garantire una rendita al coniuge più giovane. Come dire che, rispetto al passato, ora è più comune che un anziano sposi un giovane. Inoltre non si può porre dei vincoli legati

all'età in cui ci si sposa, perché sono estranei all'essenza e ai fini del vincolo coniugale. La pensione di reversibilità ha un fondamento solidaristico, serve cioè a garantire un sostentamento alla vedova vedovo e ha una finalità previdenziale presidiata dagli articoli 36 e 38 della Costituzione. Per i giudici tagliare l'assegno va contro i diritti previdenziali del coniuge superstite. Tuttavia, nessuna certezza per il futuro. Sulla negativa esperienza dello Spending Review, con il falso pretesto di migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica si sopprimono diritti, in particolare alle classi più deboli.

G. A. Mauro

CORSI DI PREPARAZIONE AL PENSIONAMENTO

Dal Lavoro alla pensione: Passaggio o complesso

Matera "Ci prepariamo per anni per entrare nel mondo del lavoro, ma nessuno si attrezza per uscirne: in questo campo ci sono ancora molte lacune": è la diagnosi del Centro Studi Intergenerazionale. "Andare in pensione per molte persone da un lato costituisce un passaggio pieno di aspettative, ma dall'altro comporta una perdita di ruolo e di autostima che spesso fa abbandonare i progetti sognati durante gli anni di attività e rimandati al tempo della cessazione del lavoro". Non si può solo aspettare, dunque, di andare in pensione: ci si dovrebbe preparare per tempo per una tappa così

importante della propria vita. In quest'ottica il Centro Studi Intergenerazionale promuove Corsi di preparazione al pensionamento e all'invecchiamento, in quanto il passaggio in questione non rappresenta soltanto una transizione nominale - dallo stipendio alla pensione - ma è portatore di veri e propri stravolgimenti: abitudini, ruoli, ritmi di vita quotidiana vengono turbati e la persona viene a trovarsi nella totale discontinuità rispetto alle certezze che si era creato". Vengono toccate profondamente le sfere particolari del mondo esistenziale: i sogni, gli umori, gli affetti, le energie, i desideri ...".

Ribadendo che questo ciclo di vita, denominato "vecchiaia" rappresenta «una risorsa da attivare e sollecitare», si può evitare di cadere " nel perverso circuito tra depressione e malattia che viene ad innescarsi quando un senso di inutilità, perdita di ruolo, calo di autostima - che talvolta sopraggiungono dopo il pensionamento - si impadroniscono delle persone", osserva ancora il Censin. In questo scenario, i corsi - rivolti alle persone in fase di transizione dal mondo del lavoro al pensionamento e ai neo-pensionati - offrono «una vasta gamma di possibili scelte in cui investire il proprio tempo e, dall'altro, raccolgono i desideri di attività e le idee delle persone coinvolte" che, non bisogna mai dimenticarlo, sono "depositari di una grande quantità di competenze e di risorse da valorizzare e rendere disponibili per la Comunità".

Un itinerario formativo, dunque, che si pone quale "strumento di supporto informativo, psicologico e motivazionale per la persona che affronterà il passaggio dalla vita professionale al pensionamento o che si trova da poco tempo "in pensione". Sul piano individuale, il percorso si propone di "aiutare il singolo a sviluppare una nuova progettualità e a mobilitare risorse e motivazioni che lo portino a realizzarla". Quindi il corso fornisce informazioni sull'invecchiamento in campo medico, psicologico, sociale, senza trascurare la vita di relazione e temi riguardanti la casa e il tempo libero; stimola inoltre una riflessione sul nuovo ruolo sociale da assumere nei territori e avvia proget-

teoriche si alternano a discussioni ed esercitazioni di gruppo. A guidare le sessioni, psicologi, sociologi, gerontologi sociali, esperti dei processi formativi, consulenti esterni scelti tra esponenti del mondo scientifico e professionale nazionale.

IL PERCORSO

Sono previsti seminari tematici che offrono ai futuri pensionati un momento di riflessione, di scambio e di informazioni che incoraggeranno l'implementazione di strategie e di piani per una serena pensione. Sono previste due modalità di partecipazione:

SEMINARI NON RESIDENZIALI

Organizzati a cadenza mensile per rispondere alle specifiche ri-

ponendo quesiti e riflessioni a riguardo delle tematiche affrontate nei seminari.

CONTENUTI DEI SEMINARI

Lasciare la vita professionale: qual è il mio ruolo ora?

I principali cambiamenti relativi al pensionamento.

I cambiamenti fisici con l'avanzare dell'età: promozione del benessere: gli atteggiamenti positivi per una buona salute.

Una dieta equilibrata: per piacersi e restare in salute.

Il rapporto di coppia dopo la pensione: ruoli, emozioni, condivisione, sessualità...

Il sistema pensionistico in Italia: informazioni concrete.

Economia e benessere: come garantire un buon livello di vita dopo il pensionamento?

Il tempo libero: quali attività scegliere? Proposte e desideri personali. Sintesi e valutazione

INFORMAZIONI

Per partecipare è necessario inviare (tramite mail : info@censin.it) la propria manifestazione di interesse indicando, oltre al nome e cognome un indirizzo mail dove far pervenire le successive comunicazioni. I percorsi di preparazione al pensionamento si svolgeranno dal prossimo anno 2017.

La presenza del coniuge o di un accompagnatore è fortemente consigliata.

Ogni tema è trattato da professionisti competenti e specializzati.

Numero dei partecipanti per gruppo massimo 20 persone.



Centro Studi Intergenerazionale

Centro Studi Anziani di Basilicata

ti concreti che facilitino l'integrazione.

"Stimolare la sensibilità verso la solidarietà e verso l'impegno nel Volontariato rappresenta l'obiettivo trasversale del percorso formativo", precisando che il corso è articolato in lezioni e seminari formativi frontali che prevedono sperimentazioni di tecniche d'intervento e comunicazioni

chieste di aziende, enti pubblici, ecc.

SEMINARI RESIDENZIALI

Prevedono la permanenza di 5 giorni e 4 notti dal lunedì al venerdì in un Resort scelto con cura.

I Corsi sono principalmente indirizzate ai futuri pensionati e ai loro coniugi che desiderano preparare il loro futuro

F. Lo Giudice
continua da pag. 1

visibili in superficie, che sembrano ora emergere con forza per il sopraggiungere della grave crisi economica e finanziaria ancora in corso.

La più evidente di queste contraddizioni riguarda l'asimmetria tra l'integrazione economica e quella politica degli Stati europei, determinata dalla convinzione, rivelatasi successivamente fallace, che l'unificazione economica e monetaria avrebbe comportato un'automatica unificazione sociale e politica degli stessi. Questo automatismo non si è però verificato in quanto, da un lato si è assistito a una sempre maggiore connessione nella sfera economica e in quella del diritto, dall'altro si è avuto timore di ulteriori cessioni di sovranità statali e la politica è rimasta nazionale, nel senso, come ha scritto giustamente Giorgio Napolitano nel suo ultimo libro, «che è stata condizionata in modo determinante, in ogni paese membro dell'Unione, a una visione angusta e meschina dell'interesse nazionale, e da pulsioni demagogiche sfociate nell'antipolitica e nell'antieuropeismo».

Dinanzi ai fenomeni della globalizzazione, della crisi economica, dei flussi migratori, delle guerre vicine e del terrorismo, gli interessi nazionali hanno finito con il creare non solo uno spazio pubblico europeo sempre più rissoso, controversiale e strumentale, quanto, come ha scritto Enzo Moavero Milanesi sul Corriere della Sera «un'Europa "gruppettara", dominata dagli egoismi, in cui gli Stati si riuniscono in

gruppi ristretti per tutelare priorità condivise, e dove le solidarietà fra Paesi hanno più sovente uno scopo di contrasto, con il risultato di inibire l'efficacia operativa dell'Unione».

Tale situazione sta compromettendo la coesione sociale e territoriale dell'Europa, causando un brusco arresto del processo di integrazione e l'innescare di quello che si può definire un processo di "disintegrazione" del progetto Unione Europea, di cui la "brexit" ne costituisce l'esempio più significativo. Come è stato giustamente osservato ancora da Moavero Milanesi «Il processo di integrazione è incagliato, anzi regredisce. [...] Andarsene è complicato e l'esito incerto, ma seduce». Processo che regredisce con il venire meno della fiducia nei vantaggi dello stare insieme. «In Europa la paura ha preso il posto della fiducia», ha ricordato eloquentemente Gianni Pittella alla scuola di formazione politica

avuto il piacere di partecipare. Affermazione

amico europeo analogo a quello che ha carat-

La parte più dinamica, meglio organizzata e più

preso – giova ricordarlo – un percorso pro-



tanto più significativa se si pensa che la parola federalismo viene da foedus, che significa patto, e nel foedus c'è la fides, che significa fiducia. In particolare, alcune questioni sociali come la deindustrializzazione, la mobilità demografica e la povertà risultano indicative dello stato attuale di coesione economica e sociale dell'Unione europea.

terizzato lo sviluppo dell'Italia fino a qui. Allo stesso modo, infatti, di come l'unificazione italiana ha progressivamente permesso uno sviluppo duale tra il sud e il nord, così all'interno dell'Europa unita pare si stia assistendo allo scollamento sempre più profondo tra aree diverse e alla coesistenza in uno stesso sistema economico di due parti

forte economicamente dell'Europa sta infatti prevalendo sulla parte più statica, meno organizzata e più debole economicamente della stessa. Quest'ultima, che possiamo individuare nella parte meridionale dell'Europa, (i famosi PIGS: Portogallo, Italia, Grecia e Spagna) fa registrare notevoli difficoltà a compiere passi di convergenza

gressivo di unificazione. Emiliano Brancaccio ha riassunto bene il concetto: «il dualismo economico che ha caratterizzato i rapporti tra il Nord e il Sud Italia si sta riproponendo oggi, su scala allargata, nei rapporti tra i Paesi 'centrali' e i Paesi 'periferici' di tutta l'Unione monetaria europea».

Si sta assistendo dunque a processi di progressiva "mezzogiornificazione" dei Paesi meridionali europei e all'affermarsi di una vera e propria questione meridionale europea.

Le cause di questa situazione riguardano certamente il profilo eccessivamente liberista dei Trattati dell'Unione Europea, l'assenza di una vera e propria unione politica a garanzia di quella economica, e le politiche di austerità fin qui attuate dall'UE.

Kaldor a tal proposito, già nel 1980, scriveva che «il libero scambio porta inevitabilmente alla concentrazione spaziale della produzione industriale – un processo di polarizzazione che inibisce la



organizzata da LabDem Italia e appena conclusasi a Ercolano, a cui ho

Questioni che rivelano il consolidamento di un dualismo econo-

contrapposte per caratteristiche funzionali e di funzionamento.

economica e sociale con i Paesi più sviluppati, con i quali si è intra-

continua da pag. 5

crescita di queste attività in alcune aree e le concentra in altre». Indubbiamente, la grave crisi economico-finanziaria sopraggiunta nel 2008 ha esasperato e reso più evidenti le criticità del processo di integrazione e delle politiche di coesione socio-territoriale dell'Unione Europea. Quest'ultime si sono finora rivelate inefficaci nel contrastare le tendenze dualistiche fra gli Stati membri, che di fatto impediscono quella «solidarietà di fatto» posta da Robert Schuman a fondamento dell'intero progetto di unione.

Le politiche di austerità, dal canto loro, adottate nei PIGS già dall'ingresso nell'unione economica e monetaria europea e continuate con la crisi dei debiti sovrani, si sono rivelate fallimentari e dannose. Fallimentari perché come dice Thomas Fazi «la riduzione del deficit pubblico rispetto allo scenario di base è stata risibile, pari allo 0,2 per cento del PIL dell'eurozona». Dolorose perché non solo l'austerità sembra non aver

ha costretti ad adottare pesanti tagli dello stato

basso del 7.7 per cento. Inoltre, bloccando

e nuove, sembra che il senso dell'austerità non

dotto comunque risultati importanti. E que-

di costruire una grande alleanza progressi-



sociale e a far sopportare notevoli disagi alle rispettive popolazioni. Si pensi, ad esempio, a quanto successo in Grecia, dove venendo a mancare tra le persone la possibilità di soddisfare i bisogni primari, si è rischiesta più volte la sedizione.

Tali politiche hanno oltretutto comportato una frenata allo svilup-

investimenti e crescita nei Paesi meridionali, le politiche di austerità hanno in realtà aumentato il divario, facendo scaricare su questi ultimi il peso maggiore della crisi. Leggendo i più recenti dati statistici relativi agli andamenti della disoccupazione (soprattutto giovanile) nei vari Paesi dell'UE, e considerando i dati sul-

sia stato tanto quello di superare insieme la crisi, quanto quello di scaricare i costi della crisi sui «capitalismi deboli» dei paesi PIGS.

A fronte di questa situazione è incoraggiante la presa di posizione dei socialdemocratici europei e in particolare la battaglia del loro capogruppo, Gianni Pittella, per la presidenza del Parlamento Europeo. Una battaglia intrapresa senza mezzi termini contro l'Europa degli "zero virgola" e dei ragionieri, contro l'Europa del neoliberismo e dell'austerità per costruire un'Europa politica, laboratorio di diritti umani, di giustizia e di uguaglianza.

La svolta dalle tinte potenzialmente autoritarie che sta maturando nelle democrazie occidentali necessitava infatti di un cambio di rotta rispetto alla precedente alleanza tra popolari e socialisti, che ha pro-

sto cambiamento c'è stato, è stato evidente e apprezzato in tutto il continente. La battaglia si è persa, è vero, ma ha aperto nuovi scenari e ha alzato il livello della sfida. Ha smosso il gigante dormiente e incatenato rappresentato da quest'Europa burocratica e conservatrice. Ha aperto la possibilità

sta in parlamento e ha promosso un'ambiziosa operazione di ricomposizione della sinistra europea, la sola in grado di rilanciare con forza quella grande avventura che vuole fare dell'Europa unita uno spazio privilegiato della speranza umana.

Francesco Lo Giudice



apportato l'auspicato giovamento alle economie degli Stati membri in difficoltà, quanto li

po complessivo dell'eurozona, al punto che nel 2013 il Pil dell'unione monetaria era più

la deindustrializzazione, sulla mobilità demografica interna all'eurozona e sulle povertà vecchie





V. A. Mariggio
continua da pag. 1

sembrare a prima vista una scelta antiquata, da antichi collezionisti del sapere. Eppure, oggi più che mai ritorna illuminante la nota massima ciceroniana che per esteso recitava: *Historia vero testis temporum, lux veritatis, vita memoriae, magistra vitae, nuntiavetustatis* ovvero la Storia è in verità testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita, rivelazione del passato. E' affermazione altrettanto antica quella secondo la quale possono cambiare le età, gli scenari, i contesti storici ma l'animo umano rimane identico a sé stesso, posto nel mezzo di quell'atavico agone tra il bene e il male, tra la virtù e il vizio, tra l'azione civica e l'ignavia. La storia ci offre, seduti su una bella poltrona, una sfilza di personaggi le cui qualità o i cui limiti sembrano ricalcare quelli dei nostri contemporanei. Ritroviamo, pertanto, lo statista e il demagogo populista, il corruttore e il benefattore e il parassita, l'audace e il codardo. Ed ancora usi e tradizioni che nel passaggio delle generazioni conservano antiche simbologie ed incarnano significati immutati. Oggi come ieri ci si interroga sul significato di democrazia e si costruiscono modelli applicativi variabili a seconda che la sua definizione propenda per una lettura o per un'altra. Partendo da quello che gli antichi pensavano, fuori da schemi ideologici o dai distorti condizionamenti del presente, possiamo tentare di recuperare la genesi del pensiero politico, le

aspirazioni autentiche di quanti tentarono di costruire modelli di società che sono diventati ampiamenti condivisi. Dietro le idee, gli uomini, con i loro percorsi educativi, i loro retroterra culturali, le loro aspirazioni, le gesta vittoriose, i disastri politici, il tramonto. Le loro vite, esaminate con lucidità critica, potranno forse suggerirci considerazioni e valutazioni da incardinare nella lettura degli eventi attuali con l'auspicio di raggiungere quella maturità che impedisca il nefasto paradigma dei corsi e dei ricorsi storici. Si può scrivere la storia senza subirla, a patto, però, di saperne leggere il tracciato, in tutte le sue fasi, in un continuum, da ieri all'oggi, che deve tradursi in conoscenza, consapevolezza, determinazione. Temistocle, storia di uno statista ateniese Il primo personaggio di cui tratteremo un profilo è Temistocle, un politico, abilissimo generale ateniese che nel V secolo a.C. condusse i Greci alla vittoria contro i Persiani, guidati dal loro re Serse, il quale era a capo di un vastissimo impero, che dall'Egitto giungeva ai confini dell'India. Molte popolazioni erano state conquistate con le armi, altre si erano sottomesse pacificamente, altre ancora erano legate al re persiano da trattati di amicizia e di fedeltà. Tra queste anche molte città greche. Ad inizio secolo, nel 490 a.C., i Greci e i Persiani si erano già scontrati, al tempo guidati dal padre di Serse, Dario I, nella piana di Maratona. Per l'abilità di un altro generale ateniese, Milziade,

i Greci avevano riportato una straordinaria vittoria. Ora, a distanza di dieci anni, nel 480 a.C., i due eserciti si trovavano nuovamente affrontati. Ma le stime dell'esercito persiano erano ora spaventosamente aumentate: una flotta di 1327 navi da guerra contro le 333 dei Greci, e un esercito di circa 150.000 combattenti, provenienti da ogni angolo dell'impero. Alla vigilia della guerra in tutta la Grecia regnava il caos: molte città preventivamente avevano consegnato agli ambasciatori persiani terra ed acqua, simboli della loro sottomissione, altre si erano affrettate a concludere trattati di amicizia con il re persiano o ad assumere apertamente posizioni di neutralità. Scrive lo storico Barry Strauss: "Esistevano tutto sommato millecinquecento città-stato greche. Ma relativamente poche - soltanto trentuno - avevano aderito alla coalizione contro la Persia. In realtà, erano più numerose le città-stato greche nel campo avverso". In questo contesto si staglia la figura di Temistocle, figlio di padre greco e di madre tracia o caria, il quale fin da giovane manifestò la sua profonda ambizione e l'inclinazione ad esercitare il comando. Di lui lo storico greco Plutarco scrive "Nei primi slanci della giovinezza era volubile e incostante perché seguiva il puro istinto, senza ragionarci su". Quell'istinto giovanile divenne col tempo astuzia, opportunismo, talvolta cinismo, tem-

pismo. Sapeva essere crudele, come quando fece uccidere l'interprete che accompagnava gli ambasciatori persiani, giunti a richiedere diplomaticamente la resa degli Ateniesi, per il solo fatto di "essersi servito - scrive Plutarco - della lingua greca per trasmettere le ingiunzioni dei barbari". Ma del grande stratego aveva senza dubbio il pregio della grande lungimiranza politica. Fu lui a capire che Atene doveva cambiare volto, puntando tutto sulla flotta, sulla cui costruzione furono investiti grossi capitali. Temistocle, divenne l'artefice di una svolta epocale trasformando una piccola città greca in una grande capitale d'impero. Seppe condurre le città greche alla vittoria

il nome di Temistocle si stagliava nell'Olimpo dei salvatori della patria, venerato non solo dagli Ateniesi ma anche dai tradizionali rivali spartani. Toccato l'apice, però, Temistocle conobbe la sorte dei grandi uomini, il rapido ed immutabile declino, secondo quella parabola, così emblematica della vita degli uomini di potere, da considerarla un paradigma storico consueto e prevedibile. La ragione? La più banale e comune: l'invidia dei cittadini, che sapientemente fomentata in ambito politico, portò alla rovina altri grandi statisti del calibro di Alcibiade, Pausania, il vincitore di Platea, e a Roma di Cicerone, Cesare, Marco Antonio. Così Temistocle si ritrovò a fuggire esule di città in città finché non approdò per beffa del destino in terra d'Asia, accolto dal re persiano, contro cui in passato aveva combattuto accanitamente. Non era certamente il primo dei Greci esuli ad aver trovato accoglienza alla corte del Gran Re ma già altri, l'ateniese Ippia, già tiranno di Atene o Demarato, re di Sparta avevano goduto dei favori della corte persiana, impegnandosi verosimilmente a restituire il favore ottenuto con un impegno personale a favorire all'occorrenza un intervento persiano in Grecia. Così Ippia e Demarato accompagnarono Serse nella spedizione contro i Greci. Lo stesso accordo dovette concludersi tra Temistocle e il re persiano, al tempo Artaserse I, il quale per la gioia di quell'incontro celebrò un sacrificio agli dei, preparò un lauto

banchetto e di notte urlò ripetutamente nel sonno "Ho tra le mani Temistocle l'Ateniese!". Il re consegnò a Temistocle il governo di ben tre città, Magnesia, Lampsaco e Miunte che si dice gli fossero state date per "il pane, il vino e il companatico". Ma alla resa dei conti, Temistocle, diversamente dagli altri Greci esuli, non seppe tenere fede al patto, rifiutandosi evidentemente di assecondare nuovi progetti di conquista della Grecia da parte dei Persiani. Preferì così uccidersi, secondo alcuni col veleno, all'età di sessantacinque anni. C'è da chiedersi quante volte Temistocle avrà pensato alle parole del padre il quale "volendo distoglierlo dall'impegno politico, gli mostrò sulla riva del mare le vecchie triremi dismesse e abbandonate, perché a suo dire, in questo identico modo il popolo si comporta nei confronti dei suoi capi, quando diventano inutili". Finiva una vita, nasceva, però, una leggenda.

Testi consigliati per l'approfondimento: Plutarco, Temistocle e Camillo, Vite parallele, a cura di Barbara Scardigli, BUR, Milano 2013 Erodoto, Le Storie. Libro VIII: La vittoria di Temistocle, a cura di David Asheri e Aldo Corcella, Mondadori, Milano 2003. Barry Strauss, La forza e l'astuzia. I Greci, i Persiani, la battaglia di Salamina, Laterza, Bari 2007. Luca Antonelli, Temistocle. Parabola di un eroe dal trionfo all'esilio, Edises, Napoli 2015.

BOLOGNA
CAFFÈ DEGLI ARTISTI, Via Castiglione 47/2;



SASA GROUP CASTENASO (BO)
Pizza SaSa, Via Tosarelli, 88;
GRANAROLO (BO)
PIZZERIA "ZIO TOTO", Via san Donato 77/A;
MEDICINA (BO)
PIZZA "SA SA", Via Aurelio Saffi 90;



contro i Persiani nelle acque dell'isola Eubea, all'Artemisio, e nella celebre battaglia navale dello stretto di Salamina, nel Golfo Saronico. Qui erano dispiegate le navi greche, di fronte in mare aperto quelle persiane. Con uno stratagemma, Temistocle indusse le grosse navi nemiche ad entrare nello stretto, e a lasciarsi facilmente bersagliare dalle agili triremi greche. Fu la disfatta dei Persiani, cui seguirono l'anno successivo quelle di Platea e Micala. Si concludeva la seconda guerra persiana ed

L. R. Tauro
continua da pag. 1

decisioni e dell'amministrare la cosa pubblica?

Pur venendo odiata, ed oggi più di ieri, la stessa politica non è l'unica responsabile di tutti i nostri mali.

C'è dell'altro e forse di peggio.

Tale settore della vita pubblica e sociale è connessa alla politica ma è anche distinta dalla stessa: va ricercata nella burocrazia, termine etimologico che sta ad indicare potere agli uffici, fenomeno già studiato nei secoli passati da Vincent de Gournay e Max Weber. Se mai alla politica va fortemente rinfacciata proprio la sua insipienza e la sua poca preparazione, acuendo scontro tra democrazia e burocrazia; il "potere del popolo" contro il "potere degli uffici".

La scarsa conoscenza adeguata di leggi e regolamenti, dei processi economici e sociali, di una visione generale, delle grandi trasformazioni in atto nella società moderna, da parte degli eletti, fa passare il comando concreto dalla sfera politica a quello dei subordinati, che di fatto finiscono per disporre a proprio piacimento la stessa politica, capovolgendo così l'ordine delle cose.

Il cittadino elettore vota un proprio rappresentante perché sia lui, e non altri, a costruire un percorso che vada dalla presa d'atto di un problema sino alla sua definitiva risoluzione, attraverso gli appositi strumenti. Semplicemente questo è la ragione stessa della politica.

Lo stesso se è impreparata è facilmente aggirabile da coloro che poi devono mettere in pratica i programmi e le realizzazioni politiche.

Se c'è buona fede, prevale in molti funzionari e dirigenti la smaniosa voglia di protagonismo, essere loro a condurre i giochi attraverso tutta una serie di comportamenti, s o l a m e n t e apparentemente leciti, tali che alle fine finisce per essere del tutto annacquata e sminuita anche una buona intenzione politica.

Se poi c'è mala fede da parte dei funzionari pubblici il gioco diventa da penoso per la classe politica interessata, a gioco sporco e pericoloso a spese dei cittadini, destinatari in ultima istanza di tutto il processo: da quello normativo e legislativo a quello operativo ed attuativo.

Si tratta come è facile immaginare di interessi di lobbistici, e per lobby non intendiamo solamente i cosiddetti poteri forti ad alto livello.

Anche in ambienti ridotti e locali si ha una rappresentazione mignon, ma pur sempre viziata e pernicioso di questo quadro.

Basta una gruppo di ristretto, grumi di persone malevoli pronte ad accaparrarsi risorse pubbliche e dirigenti poco onesti che tradiscono la politica e la stessa volontà popolare, perché la illegalità si manifesti e si concretizzi.

In altri casi ancora, assistiamo ad un maniacale atteggiamento persecutorio nei confronti dei cittadini, partendo dal presupposto che questi siano già in difetto per qualcosa.

Nelle ultime settimane, infine, stiamo assistendo ad uno stucchevole messaggio mediatico, da parte dei sostenitori del SI, secondo i quali bisogna ridurre i tempi per la formazione

delle leggi e l'azione di governo.

Per intanto rispondiamo a questi novelli Don Chisciotte che quando si vuole le leggi si fanno in poche settimane (vero sig.ra Fornero, riforma sulle pensioni? vero Renzi - Boschi, aiuto alle banche o riduzione dei diritti dei lavoratori? E i tantissimi decreti legge, con maggioranza spuria?).

Ma ancor di più, dobbiamo alzare il tono della voce per dire che le leggi non si misurano sulla velocità, non siamo su una pista di atletica leggera: veloci o lente, ma dalla loro bontà ed efficienza a favore del popolo, della nazione, dei cittadini tutti.

Anche perchè abbiamo il miserrimo record della nazione con il più alto numero di leggi e regolamenti al mondo. Non capiamo proprio la necessità di farne ancora di più.

Paradossalmente dobbiamo augurarci che se vadano in ferie, e con loro soprattutto i grandi manager di stato, considerato che sono i veri formulatori delle leggi.

Li pagheremmo lo stesso. Avremmo certamente meno danni.

Leonardo Rocco Tauro

Sindaco Cosma
continua da pag. 1

previsioni meteo, le polemiche per la gestione di questo raro evento climatico.

Nelle ore immediatamente dopo la caduta dei fiocchi bianchi, infatti, se per prima si sono verificati stati d'animo di stupore, bellezza e meraviglia per l'arrivo dell'insolita neve, subito dopo, soprattutto da parte delle minoranze consiliari e da cittadini da loro fomentati, sono iniziate a piovere polemiche ed accuse più o meno grottesche sul Sindaco e sulla sua

Amministrazione oltre che sulla Protezione Civile.

In merito a questi fatti, proprio il Sindaco Cosma, lasciata alla spalle l'emergenza risponde colpo su colpo ai suoi detrattori che soprattutto sui social, si sono preoccupati più di polemizzare che di aiutare la città a superare le criticità:

"In queste ore di grande lavoro che tutti noi cittadini che amiamo la nostra città abbiamo profuso durante

oggi, a quarantotto ore dall'evento, i mezzi stanno lavorando per liberare le zone critiche e spargere sale al fine di evitare la formazione di lastre di ghiaccio lungo le strade.

In tantissimi - ha continuato il Sindaco - hanno telefonato il sottoscritto per segnalare situazioni di disagio che subito sono state risolte. Poi mi ritrovo sui mezzi di informazione e sui social al centro di accuse e diffamazioni

della Protezione Civile Nazionale che invito tutti a leggere (consultabili http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico) in caso di neve e gelo ed invece ho mostrato disponibilità e comprensione con tutti, a prescindere dalle simpatie politiche di ognuno. Per tutta risposta ho trovato scarso apprezzamento che mi ha ferito oltremisura, nel caso in cui dovessero verificarsi casi analoghi a quello appena trascorso, il sottoscritto si limiterà solo a dare disposizioni affinché le emergenze vengano gestite al meglio, proprio come fanno tutti gli altri sindaci che si interfacciano solo con gli organi preposti alla gestione della situazione.

Parlare di vergogna, di menzogne ed arrivare a sputare veleno sulla mia persona anche di fronte un evento che poteva avere danni più gravi di quelli che ha portato come l'incendio verificatosi nel rione Europa nel pomeriggio dell'Epifania, rasenta davvero l'assurdo, la follia e l'odio per un ragazzo, un padre ed un Sindaco che non credo meriti tutto questo solo perché designato dalla maggioranza del popolo tursitano a ricoprire questo ruolo.

Per non parlare della Protezione Civile, delle polemiche e delle accuse anche qui grottesche mosse contro questa amministrazione comunale. Nei mesi scorsi ho sollecitato più volte la direzione regionale a fare capo ai suoi obblighi verso la nostra sede che si è sempre distinta per operatività e disponibilità anche fuori i confini regionali. Dov'erano coloro che oggi gridano alla vergogna ed allo



l'emergenza neve, mi sono di contro trovato un velo di polemiche e di chiacchiere degno di un saloon dell'antico west.

Tutti noi, da me Sindaco al comandante della Polizia Municipale fino ai miei collaboratori e tecnici, abbiamo diffuso i nostri contatti telefonici personali mostrando disponibilità ed impegno nell'ascoltare ed accogliere tutte le richieste a noi giunte. I mezzi spargisale e spalaneve hanno svolto un lavoro ininterrotto per garantire fin da subito una circolazione sicura sulle arterie stradali principali della nostra cittadina. Ancora

che fanno male alla persona più che al soggetto istituzionale.

Il sottoscritto, una volta garantita la presenza dei mezzi di soccorso per liberare le strade principali e tutelato l'incolumità dei nostri figli emanando come in altri comuni la chiusura delle scuole, poteva tranquillamente fare a meno di metterci la faccia ed essere reperibile 24 ore su 24 da tutti.

Invece no! Non ho voluto far mancare il mio supporto alla mia gente, togliendo come sempre del tempo ai miei affetti. Potevo attenermi alle disposizioni dettate



“R D P”... Il tempo è scaduto... Inizia la rivoluzione.



rdp@libero.it

continua da pag. 8

scandalo quando il sottoscritto sbatteva i pugni pretendendo chiarezza ed efficienza con le sedi opportune per superare le difficoltà della nostra sede operativa? Dov'erano quando i volontari tursitani sono andati nelle zone del centro Italia a prestare il loro servizio per aiutare i terremotati, distinguendosi per impegno e laboriosità? Dov'erano quando abbiamo promosso varie raccolte fondi per dare una mano alla sede tursitana dato che le risposte che si attendevano e si attendono dai vertici regionali non arrivavano?

Neanche davanti ad una possibile tragedia che è stata evitata grazie all'intervento che definire eroico non è eccessivo di cittadini, polizia municipale e carabinieri. Tutto va bene per colpire il Sindaco. Tutto fa scena per mostrare le colpe più assurde del sottoscritto e della sua amministrazione. Fra poco anche i conflitti internazionali vengono addebitate all'incapacità amministrativa ed anche umana di questi soggetti. E' facile fare gli eroi

adesso facendosi fotografare a togliere il ghiaccio davanti casa propria! Davvero si è confusa la disponibilità e l'impegno con l'obbligo ed il diritto al fatto che il Sindaco ed i suoi collaboratori dovessero togliere il ghiaccio anche sui gradini delle abitazioni private! Si rasenta l'assurdo se invece di mostrare collaborazione come tanti onesti cittadini hanno fatto, si pretende che anche in stradine larghe 3 metri dove neanche una macchina normale passa tra un po', doveva passare un mezzo meccanico per togliere il ghiaccio e spargere il sale.

Pertanto, e chiudo qui questo mio sfogo umano più che istituzionale, invito chiunque ha sollevato polveroni e fango sulla mia persona e sul Sindaco, a vedere la situazione in altri comuni e cito uno soltanto Matera, che ha già ordinato la chiusura delle scuole anche per domani e mercoledì per evidenti difficoltà di circolazione su tutte le arterie. Lì il Sindaco dovrebbe essere arrestato?

Cari miei prima di sparare a zero ferendo tutto e tutti, documentatevi perché a parole siamo tutti

bravi ma sono i fatti che contano e credo che questi siano stati più dei disagi e delle polemiche sollevate dai professionisti!

Prof. Salvatore Cosma

M. Marzario
continua da pag. 1

troggloditi" a "quella che mi sorride di più". Così la Basilicata: nonostante la brullezza di alcuni paesaggi e la difficoltà della vita senza infrastrutture e altro, tutto sembra sorridere! "[...] quella che è la virtù prima e antichissima di queste terre: l'ospitalità; la virtù per cui i contadini aprono la porta all'ignoto forestiero, senza chiedergli il suo nome, e lo invitano a mangiare il loro scarso pane; di cui tutti i paesi si contendono la palma, fieri ognuno di essere il più amichevole e aperto al viandante straniero, che, forse, è un dio travestito" (da "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi). L'ancestrale ospitalità lucana è patrimonio immateriale con caratteristiche diverse nei 131 comuni lucani, ciascuno con una particolarità.

"Quelle terre si sono andate progressivamente impoverendo; le foreste sono state

tagliate, i fiumi si sono fatti torrenti, gli animali si sono diradati, invece degli alberi, dei prati e dei boschi, ci si è ostinati a coltivare il grano in terre inadatte. Non ci sono capitali, non c'è industria, non c'è risparmio, non ci sono scuole, l'emigrazione è diventata impossibile, le tasse sono insopportabili e sproporzionate: e dappertutto regna la malaria. Tutto ciò è in buona parte il risultato delle buone intenzioni e degli sforzi dello Stato, di uno Stato che non sarà mai quello dei contadini, e che per essi ha creato soltanto miseria e deserto" (da "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi). In Basilicata, in senso negativo, è cambiato poco o nulla (come in molti Sud del mondo): si è passati dalla malaria causata dalla zanzara anofele alla "mal'aria", causata da fattori non sempre individuati o non sempre sradicati.

"Queste dure colline che han fatto il mio corpo / e lo scuotono a tanti ricordi, mi han schiuso il prodigio / di costei, che non sa che la vivo e non riesco a comprenderla. / L'ho incontrata, una sera: una macchia più chiara / sotto le stelle ambigue,

nella foschia d'estate. / Era intorno il sentore di queste colline / più profondo dell'ombra, e d'un tratto suonò / come uscisse da queste colline, una voce più netta / e aspra insieme, una voce di tempi perduti" (da "Incontro" di Cesare Pavese). Una voce di tempi perduti: quella della Basilicata di una volta, di tanti suoi figli ovunque sperduti! "Affondare tra le zolle di terra / argilla blu dove un tempo era il mare / rami le braccia / radici i piedi / radici / salvezza / semplice salvezza / attraverso la nebbia / come acqua fresca da bere / in un caldo giorno d'estate / appartenenza / e così sia" ("Appartenenza" di Marco Bo, poeta e aforista). Acqua fresca da bere, argilla in cui affondare, radici, appartenenza: alcuni dei tratti della Basilicata e della lucanità.

"Noi meridionali ci siamo fatti entrare il sole nelle ossa, con quello siamo cresciuti. Il sole ci ha indorato e fritto, ci ha salato a mare, ci ha scaldato d'inverno su balconcini di case senza riscaldamento. Noi meridionali siamo "inSOLEnti", perché nella parola stessa il sole è al centro" (Erri De Luca). Basilicata: il

sole che spacca ancor di più l'argilla dei calanchi, il sole che dà varie sfumature al tufo dei Sassi di Matera, il sole che appesantisce le palpebre nelle lunghe estati paesane, il sole che ha bruciato la pelle di generazioni di contadini, il sole che ha inaridito campi e sogni... Il sole meridionale, il sole lucano: lucani "inSOLEnti", lucani indolenti, ma sempre e solo lucani!

"Dolce cielo celeste / dipinto di azzurro tenero / e voi verdi monti e voi / valli e boschi, nuvole / che là, verso l'orizzonte / navigate lente, e tu sole vicino / al tramonto che spandi questa luce / d'oro nell'aria, e ogni cosa fai tiepida / del tuo calore, e tu aria che muovi / i miei capelli e spiri sulle mie / guance e le pagine volti dispettosa del quaderno ove scrivo" (dalla raccolta "Cieli celesti" del poeta Claudio Damiani). Tra calore e colore, sale e sole, monti erosi e manti erbosi, tempi gloriosi e contrattempi annosi, antichi segni e vecchi sogni, accidenti e occidenti: la Basilicata!

"Le stradine anguste del centro storico e le case intonacate a calce

continua a pag. 10

continua da pag. 9

sprigionavano tanto calore, che i panni stesi al sole, Corti dei Conti, sui fili di acciaio inveicolati su carrucole di ferro fra muri di edifici opposti o fra pertiche di legno a forma di forcilla sulle pareti degli edifici, si asciugavano r a p i d a m e n t e sprigionando nell'aria un fresco odore di sapone di Marsiglia" (lo scrittore Francesco Serafino). Così il percorso sensoriale nelle stradine dei ricordi della Basilicata di una volta di cui la memoria di molti è avvolta!

"Oggi voglio raccontarvi una storia. La storia di una terra forte, energica, magnetica. E dei suoi figli. Che vivono nella precarietà senza lamentarsi. Studiando, conoscendo, amando. Di un treno che quando arriva da queste parti tira dritto. Di un amore sempre tradito. Perché voi, discendenti dei briganti, di emigranti, di contadini, siete le sue energie rinnovabili. Perché voi, oggi, avete capito che andarsene non è un privilegio, come vi hanno fatto credere. È una fregatura" (dal romanzo "Maltempo" della scrittrice materana Mariolina Venezia). Basilicata: terra in ogni senso, nel bene e nel male.

"Dopo aver maledetto le strade e le ferrovie, i paesaggi aspri e l'accento ancora più aspro dei suoi abitanti, era rimasto conquistato dalla sua lentezza inesorabile, dalla sua mancanza di fronzoli e dal suo cuore preistorico. [...] i modi bruschi e le colline scabre, gli sbalzi di umore e di temperatura, quella sensazione di essere contemporaneamente ai confini e nella culla del mondo" (dal romanzo "Maltempo"

della scrittrice materana Mariolina Venezia). Basilicata: ai confini e nella culla del mondo meridionale con qualcosa di speciale!

"Oh, erbose radure! Oh, primaverili in eterno, paesaggi sconfinati dell'anima! In voi, benché siate da tanto tempo disseccati dalla siccità mortale della vita terrestre, in voi gli uomini possono ancora voltolarsi, come giovani puledri nel trifoglio nuovo del mattino, e per qualche fuggevole istante sentire su di loro la fresca rugiada della vita immortale" (Herman Melville nel romanzo "Moby Dick"). Basilicata: regione in cui si vive sulla propria pelle ogni stagione e ogni emozione!

"A fianco del campo di grano che dà nutrimento che gli uomini rispettosamente coltivano e lavorano cui il sudore del loro lavoro e, se bisogna, il sangue dei loro corpi sacrificano, a fianco del campo del pane quotidiano lasciano però gli uomini fiorire il bel fiordaliso. Nessuno lo ha piantato, nessuno lo ha innaffiato, indifeso cresce in libertà e con serena fiducia che la vita sotto il vasto cielo gli si lasci" (il tedesco Dietrich Bonhoeffer). Dai campi di grano intrisi di sudore al vasto cielo che accoglie ogni aspirazione: non è così bella emozionante la Basilicata?

"È una notte bellissima d'estate. / Nelle alte case stanno / spalancati i balconi / del vecchio borgo / sulla vasta piazza. / In quell'ampio rettangolo deserto, / panchine di pietra, evonimi [arbusti], acacie / disegnano in simmetria / le nere ombre sulla bianca arena. / Allo zenit, la luna, e sulla torre / col quadrante alla luce l'orologio. / In questo

vecchio borgo vado a zozzo / solo, come un fantasma" (il poeta spagnolo Antonio Machado in "Notte d'estate"). Soli come fantasmi, paesi fantasmi (Craco vecchio, C a m p o m a g g i o r e vecchio, Grumentum, ...), casolari fantasmi, tratturi fantasmi, ruderi fantasmi: Basilicata, terra di magia e nostalgia la cui traccia non va via.

"Luce a una finestra. Una donna è sveglia / in quest'ora immobile. / Noi che lavoriamo così abbiamo lavorato spesso / in solitudine. Ho dovuto immaginarla / intenta a ricucirsi la pelle come io ricucio

cinquant'anni fa. [...] carcassa disgregata che un tempo era stata comunità" (il regista potentino Antonello Faretta). La Basilicata rischia di essere abbandonata e diventare disgregata e dimenticata: non lo merita per quello che è stata e per quello che ha.

"Addio boschi, querceti silenti, margherite dal lungo stelo, colline fatali per chi non riesce a dimenticarle; addio cipressi [...]. Addio. Ho un appuntamento: non so dove e con chi, ma me ne vado lo stesso" (Antonio Petrocelli, nato a Montalbano Jonico). Basilicata:

Antonio Curnetta). Basilicata, terra di nostalgia, terra di cui ogni zolla emana un profumo dolce di ricordi, come la bruma del primo mattino o del crepuscolo.

"[...] adesso non restava che sperare in una salvifica stagione delle piogge che inondasse ancora queste aride terre nelle periferie del mondo / una pioggia salvifica a ricordarci / che è meglio abbattere il muro adesso / perché oggi siamo / domani chissà" (dalla poesia "Era il muro del silenzio" di Marco Bo). La speranza necessaria per la Basilicata!

La Basilicata è un tesoro nascosto così come la ritrosia è una caratteristica dei lucani. Da Maratea, "perla del Tirreno" al "richiamo delle cascate selvagge" di San Fele.

La Basilicata è una terra tanto amata che non sempre ricambia l'amore dei suoi figli: terra di molti talenti emersi e valorizzati fuori regione, tanti talenti inespressi e sommersi in regione.

Basilicata: non me ne sono andata e non me ne voglio andare, nonostante la gran fatica del restare.

Margherita Marzario

LA FUGA DI CERVELLI ITALIANI

Nova Siri (Mt) In Italia ormai i giovani sono messi con le spalle al muro a causa della mancanza di lavoro e la loro non è una fuga ma una scelta consapevole di vita. Essi mettono a disposizione le loro capacità lavorative altamente qualificate, ma sminuite dalla propria nazione,

preferendo emigrare in altri luoghi.

I giovani cercano di mettersi alla prova, hanno voglia di migliori condizioni di vita e di lavoro, puntano a scoprire tutto quello che viene messo a loro disposizione in modo da arricchire il loro bagaglio conoscitivo.

La loro "mobilità" è in itinere, perché non si basa su un progetto migratorio già stabilito bensì su opportunità lavorative sempre nuove. Tra le destinazioni predilette dai giovani vi è il Regno Unito preceduto da Germania, Svizzera, Francia, Brasile e Belgio.

Il grave problema dell'Italia odierna è proprio l'incapacità di evitare il depauperamento dei giovani a favore di altri Paesi sottraendoli a noi stessi senza comprendere la gravità della perdita. Invece di puntare l'attenzione su questi giovani talenti con una mostruosa preparazione alle spalle, aumenta sempre più il rischio di lasciarsi scappare a causa della negligenza del Governo.

Ad esempio il giovane Luca, appena laureato a pieni voti in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bari, per mancanza di lavoro ha preso un volo di non ritorno per Londra e proprio lì ha trovato grandi gratificazioni professionali, tanto da non auspicare più il ritorno nel suo amato Sud. Purtroppo come lui ci sono tanti giovani che fanno questa scelta e nessuno riesce a bloccare questa situazione.



Mariangela Dilorenzo



la mia / anche se / con un punto / diverso. / Alba dopo alba, questa mia vicina / si consuma come una candela / trascina il coprietto per la casa buia / fino al suo letto buio" (la poetessa statunitense Adrienne Rich in "Notte bianca" dalla raccolta "Cartografie del silenzio"). La Basilicata è una notte bianca nella lontana Lucania, è una cartografia del silenzio nella memoria di luoghi abbandonati, da Grumentum a Craco vecchio.

Craco (Mt), "[...] un luogo abbandonato. Un paese diventato ad una grande frana

regione dei troppi, tristi, irrefrenabili addii! "C'era l'America bella, lontana del padre mio che aveva vent'anni. Il padre mio poté spezzarsi il cuore. America qua, America là, dov'è più l'America del padre mio?" (dalla poesia "C'era l'America" del lucano "poeta contadino" Rocco Scotellaro, morto per infarto a 30 anni il 15-12-1953). C'era la Basilicata bella, lontana dei nostri nonni, dei nostri padri. Basilicata qua, Basilicata là, dov'è più quella Basilicata?

"La nostalgia è il profumo dolce dei ricordi" (l'aforista

F. Bloise
continua da pag. 1

corso-concorso per il 2020. Sono arrivate finalmente buone notizie sul tanto atteso III ciclo del TFA. Sta per terminare, infatti, l'attesa di tutti coloro, aspiranti docenti, che ormai da troppo tempo stanno aspettando l'avvio del nuovo tirocinio formativo attivo che aprirà le porte all'abilitazione all'insegnamento. Erano mesi ormai che si rincorrevano le voci sull'imminente avvio del TFA, tanto che lo scorso anno il Governo ne aveva pubblicizzato l'inizio per settembre, cosa poi arenatasi del tutto. Al via quindi il nuovo TFA 2017 III ciclo riconfermato temporaneamente dal DDL relativo alla riforma su formazione e reclutamento docenti presentato alla Camera il 15 gennaio dal Governo Gentiloni che, solo in parte, prosegue con la riforma della Buona Scuola di Renzi. Il TFA III ciclo sarà probabilmente l'ultimo tirocinio formativo attivo della scuola italiana. Il Decreto infatti prevede, nello specifico, un nuovo sistema di assunzione dei docenti che entrerà in vigore a partire dall'anno 2020/2021. In arrivo, dunque, nuove modalità di reclutamento per i nuovi insegnanti tramite un concorso pubblico nazionale, su base regionale ed un successivo percorso triennale di formazione che volgerà verso un'assunzione a tempo indeterminato se il percorso svolto avrà una valutazione positiva. In attesa di questa nuova modalità corso-concorso vediamo quali sono le novità sul fronte scuola.

Si aprirà dunque questo nuovo ciclo di TFA definita come una fase transitoria, istituita per rispondere alla copertura dei posti ancora vacanti. La direttiva prevede, infatti, che possano essere effettuati nuovi tirocini formativi attivi per tutte quelle classi di concorso per le graduatorie ad esaurimento provinciali. Che il TFA si farà è cosa certa ma occorre attendere l'uscita ufficiale del bando, che di sicuro sarà nel 2017, per conoscere le modalità di accesso ai tirocini. È molto probabile che sarà riconfermato il sistema utilizzato fino allo scorso ciclo, ovvero il superamento di un concorso con una prova scritta ed una orale, oltre ad un test prelettivo a risposta multipla se ci sarà un alto numero di candidati. Il tirocinio formativo durerà un anno con l'obbligo di partecipazione alle lezioni. In fase finale sono previste, prima dell'esame finale, delle ore di tirocinio in affiancamento ad un docente.

Francesca Bloise

LA LETTERATURA IN GIALLO

Laino Borgo (Cs)
Negli scaffali delle librerie sempre più spesso sono presenti libri noir e gialli scritti da donne. Anche Agatha Christie, che scomparve giusto 40 anni fa, era una donna ma paragonare i suoi libri a La coppia della porta accanto di Shari Lapena e a La ragazza del treno di Paula Hawkins è insensato. Ho nominato due fra i libri più venduti, il secondo

non ho voluto leggerlo dopo la stroncatura di Michela Murgia nella trasmissione Le Storie e sul primo direi che, senza piacermi, mi ha molto interessata per la sua attualità. Tra l'altro il testo, ben congegnato con finale assolutamente non intuibile, trasporta il male all'interno della famiglia e della coppia di una società malata come la nostra dove anche tra marito e moglie si annidano il sospetto e la finzione. La famiglia, il luogo che dovrebbe essere più sicuro, diventa trappola mortale. Non che Simenon e la Christie non abbiano scritto gialli in cui i drammi familiari o vecchi rancori non fossero presenti ma la serialità dei detectives protagonisti e lo spazio dedicato ai particolari rendevano la lettura meno inquietante. Agatha Christie era rassicurante con l'invenzione dell'investigatore Hercule Poirot, umano con le sue manie, dai principi incrollabili che mai si adattava ai compromessi di una società ipocrita. Da giovane ero una lettrice accanita di queste storie che ora considero un passatempo

giovane e che allora mi affascinavano per lo studio psicologico della mente e dell'animo umano in cui gli autori citati erano abilissimi e per l'ambientazione sempre così particolare e così reale nel contempo da dare l'impressione al lettore di essere nel centro della storia, caratteristica di ogni buon libro. Le autrici odierne sono lontane dalla scrittrice inglese. Miss Marple l'anziana



del villaggio di St Mary Mead dove tutto si ripete ed è paragonabile ad eventi già accaduti, oggi non scoprirebbe i delitti con il metodo collaudato e basato sull'evidenza che la natura umana è sempre la stessa. La crudeltà, l'avidità e altri vizi, presenti oggi come ieri nella mente umana, sono legati a situazioni e circostanze totalmente diverse come la crisi economica o altre realtà che scatenano il male celato che non è più individuabile dentro

di noi. Esiste, quindi, una letteratura gialla europea diversa da quella anglosassone e una letteratura thriller noir scritta da donne che si distinguono molto poco dagli uomini nel raccontare le perversioni umane, anzi in qualche modo li imitano nella narrazione cruenta di scene e uccisioni violente. Forse per le donne rappresentare sulla pagina di un libro omicidi efferati è un modo per esorcizzare la realtà che le vede purtroppo in Italia e in Europa protagoniste -vittime di delitti insensati perpetrati da mariti, compagni e amanti. Queste autrici vendono e molto anche perché i lettori di questi testi si aspettano storie e vicende che alzano il livello di adrenalina e le donne si adeguano e rincorrono gli uomini nella descrizione di trame congegnate con meccanismi macabri. Ognuna delle scrittrici è legata a un campo specifico, alcune come Camilla Lackberg ai temi sociali e ha come modello P. D. James scomparsa di recente o alla psicologia come Ruth Rendell e Liza Marklund. Poche le italiane in questo

grande numero di scrittrici anglosassoni o dell'Europa del Nord. Le donne, tuttavia anche nell'imitazione superano gli scrittori perché il male non è visibile e anzi è un nemico nascosto, la contrapposizione tra bene e male non è mai così netta, al contrario i confini sono labili perché la paura è senza tempo. Le paure odierne che generano angosce, causa del male celato, sono accanto a noi nelle persone che incontriamo abitualmente o per caso perciò le storie inventate non hanno bisogno di riproporre lo stesso personaggio-detective per attrarre il lettore. Scrittura veloce che non impegna eccessivamente nella lettura, scrittura facile che fa scorrere velocemente le pagine, forse una forma di scrittura che chiamiamo con molti nomi, non sembrandoci adeguata la designazione di letteratura se non aggiungiamo l'aggettivo gialla.

Maria Teresa Armentano

CASSANO ALLO JONIO: SERATA DI SOLIDARIETÀ PER I BAMBINI BIELORUSSI CON IL FILM "NASCONO I FIORI"

Mormanno (Cs)
Sabato 7 gennaio, presso il teatro comunale di Cassano allo Jonio, si è svolta una serata di solidarietà in favore dei bambini bielorussi. Una manifestazione che ha concluso la folta agenda di

continua a pag. 12

Albergo Mango
ALBERGO - RISTORANTE - SALA RICEVIMENTI

Cortesia, qualità e disponibilità al tuo servizio

Via De Gasperi, 46 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ) Tel./ Fax 0973 577700

continua da pag. 11

a p p u n t a m e n t i dedicati al Natale solidale organizzata dall'amministrazione comunale di Cassano. La serata è stata organizzata e curata dall'Associazione "Mondo Nuovo Onlus", una no-profit che opera sul territorio del Pollino e che si occupa di affidi ed adozioni internazionali in Asia, Africa e Sud America ed è la seconda associazione in Italia per le adozioni in Bielorussia. "Mondo Nuovo" è fortemente attiva sul territorio del Pollino e ogni anno ospita diversi bambini bielorussi per far respirare loro aria pulita e ricevere, nello stesso tempo, tanto calore umano che tutte le famiglie ospitanti (Cassano allo Jonio, Mormanno, Castrovillari, Corigliano Calabro) sono disposte a dare.

"Mondo Nuovo" ha voluto iniziare il 2017 con una forte sensibilizzazione verso il tema dei bambini vittime di Chernobyl ed in merito a ciò, durante la serata, è stato proiettato il film "Nascono i fiori" di Mauro Bartoli.

Un film girato interamente in Bielorussia e che racconta lo straordinario rapporto di collaborazione che questo Paese ha instaurato con l'Italia nell'attivare progetti di accoglienza, permettendo così ai bambini bielorussi di trascorrere dei periodi di vacanza lontani dalle zone contaminate, con grandi benefici per la salute. Migliaia le famiglie italiane che, negli anni,

hanno aderito fornendo ospitalità e collaborando con le famiglie bielorusse. Grazie a "Mondo Nuovo" anche la Calabria ed in particolare il Pollino è presente in questi progetti ed ogni anno le famiglie coinvolte accolgono diversi bambini bielorussi.

Il film "Nascono i fiori" è il risultato di una grande campagna di crowdfunding organizzata dalla casa di produzione cinematografica indipendente, ideatrice del progetto, (Lab Film - www.labfilm.it) che grazie al sostegno economico di alcune associazioni di volontariato che si occupavano di accoglienza in Bielorussia, presenti su tutto il territorio nazionale, è riuscita a mettere in piedi quello che sembrava un progetto da titani. Delle 204 associazioni esistenti in Italia circa 30 hanno deciso di sostenere economicamente il progetto, e "Mondo Nuovo" è stata tra queste. Si è così riusciti a completare il cortometraggio per il 2016, 30 anni dopo il disastroso incidente nucleare di Chernobyl. È una storia di grande generosità, di legami forti, di abbracci ed arrivederci che nessuno aveva mai raccontato e che in 20 anni ha coinvolto centinaia di migliaia di famiglie italiane e bielorusse che hanno vissuto, fianco a fianco insieme, questa bellissima avventura.

Il film è stato proiettato anche a Perugia, a Imola e a Roma presso la Camera dei Deputati. Mercoledì 18 maggio

anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ne ha proiettato un estratto, sempre a Roma.

"Mondo Nuovo Onlus" ha deciso di sostenere l'iniziativa, sempre più determinata, per sensibilizzare la Calabria, ed il Pollino in particolare, e lanciare un grande messaggio di solidarietà in favore di tutti quei bambini che non hanno nessuna colpa per essere nati nel posto sbagliato.

La serata si è aperta con la proiezione di un cortometraggio di presentazione dell'Associazione "Mondo Nuovo Onlus", subito dopo è intervenuto il Sindaco della città, Giovanni Papasso, per i saluti e a conclusione un momento danzante sulla natività per poi lasciare spazio alla proiezione del film "Nascono i fiori".

B. F.

LE MAGNIFICHE RISPOSTE DELL'ENEL

Laino Borgo (Cs) Alle domande poste durante l'audizione dell'undici Novembre, Enel ha finalmente risposto. Il dr. Ferdinando Laghi consigliere nel Direttivo del Parco del Pollino, delegato dalle Associazioni ambientaliste aveva posto ben 99 domande a cui Enel si era riservato per la gran parte di rispondere per iscritto. Il dr. Laghi, che è anche Vicepresidente ISDE, ha dichiarato che le risposte sono criptiche, talora reticenti e lacunose o addirittura inesistenti

lamentando la mancanza di argomentazioni motivate con la natura sub iudice della vicenda, nonostante le risposte siano pervenute successivamente alla pronuncia del Tar di Catanzaro. Dal punto di vista di una cittadina che combatte contro il mostro dal momento della presentazione del progetto e che conosce bene il disinteresse della multinazionale per la salute delle popolazioni e per il nostro territorio, la probabilità che Enel rispondesse con chiarezza e precisione alle domande era quasi nulla. La dichiarazione del dr. Laghi fa fede: non ci si poteva aspettare che queste tipo di risposte. Tuttavia è bene che le domande siano state poste perché le nostre supposizioni si sono rivelate esatte. Enel non monitora diossina e idrocarburi policiclici aromatici (questi ultimi estromessi dal controllo obbligato), oltre a non disporre di filtri per intercettare particelle ultrasottili. Sono esclusi dal monitoraggio continuo anche i metalli pesanti. La domanda viene spontanea: l'Enel sostiene insieme con i politici del territorio che una centrale di 41 megawatt all'interno del Parco non danneggia la salute dei residenti. Lo ha detto in sede di audizione. Perché mai dovrebbe preoccuparsi delle polveri ultrasottili, della diossina e dei metalli pesanti?

Noi non siamo nella Valle del Mercure ma nella valle di Latronico distante 11 Km. L'Enel non ha mai smentito che il contesto climatico di riferimento fosse

quello di Latronico. La differenza è sostanziale: La valle del Lao è caratterizzata da una forte inversione termica, il che significa che sulla valle ristagna una coltre di nebbia che persiste per lungo tempo. Sotto lo strato, respirando le particelle sospese nell'aria, risiedono gli abitanti di Laino Borgo. Cosa volete che possa interessare all'Enel la salute degli indigeni dei



nostri paesi, definiti abitanti di villaggi in una relazione del 2007?

E dulcis in fundo il problema dell'approvvigionamento delle biomasse. Il Presidente della Regione Basilicata, fautore della centrale e della sua sostenibilità in un Parco Nazionale ha vietato che la biomassa possa provenire dai boschi della Basilicata. E allora? Dove si approvvigiona Enel? Qui il mistero si infittisce perché Enel ribadisce la totale assenza di combustibile derivato dall'estero ma d'altra parte non divulga la quantità di biomassa conferita da ciascuna ditta e la lista aggiornata dei fornitori per provincia. Come farà la Calabria, dove già sono alimentate centrali a biomasse con potenza complessiva di 100MWe, a rifornire una centrale in pieno Parco del Pollino di 41 megawatt? Se lo chiede il Presidente del Parco quando sostiene che difenderà la biodiversità

con i soldi erogati da Enel al Parco?

Ciò che è più triste e penoso in tutta questa vicenda è che l'Enel non solo non risponde in modo chiaro ed esaustivo alle domande poste ma non rispetta neppure il patto sottoscritto al Ministero delle Attività produttive con i Sindaci, il Parco e le Regioni nel Gennaio 2014. Infatti nessuna manutenzione delle strade come si era impegnata a fare, nessuna diminuzione delle emissioni dei fumi del 20% come promesso, pochissimi posti di lavoro diluiti nel tempo e

distribuiti non secondo il merito. Per Enel è più importante pagare i Comuni, vicini o

lontani che siano, che aderiscono al suo progetto, per noi nocivo, con denaro che viene elargito come compensazione per i danni e i rischi. Lo ripetiamo da sempre: questo progetto Enel non arricchisce il nostro territorio ma lo depaupera delle sue risorse; acqua, aria e legname in cambio solo di soldi che voleranno via in poche infrastrutture mentre i danni sul territorio resteranno per anni, anni, anni...

L'Enel dimentica che ci sono in questa valle persone libere che non smetteranno di combattere, per ora ricorrendo al Consiglio di Stato ma in seguito con tutti gli altri strumenti leciti consentiti. Non si può sconfiggere chi non si arrende.

RISOTTO AI CROSTACEI E LIME

Castrovillari (Cs)
Ingredienti per 4 persone:

Riso carnaroli gr 320, burro gr 25, cipolla bianca gr 15, vino bianco gr 25, succo di lime gr 25, buccia di lime gr 10, brodo di pesce lt. 3, gamberi rossi gr 80, scampi gr 80, polpa di

aragosta gr 75, polpa di astice gr 75.

Procedimento:

fate un comune brodo di pesce, appena pronto filtratelo in una casseruola, prendete un rondò mettete il burro, la cipolla tritata e un filo di olio evo, fate rosolare.

Successivamente aggiungete il riso e fate tostare, accertatevi



che sia ben caldo e poi sfumate con del vino bianco e del succo di lime, lasciate appena evaporare, coprite di brodo caldo e lasciate cuocere per 15-18 minuti.

A metà cottura aggiungete i crostacei puliti e tagliati precedentemente e aggiustate di sapidità.

Appena trascorso il tempo di cottura,

amalgamate con una piccola noce di burro o dell'olio evo e la buccia di lime grattugiata e servite in un piatto piano con un ciuffo di prezzemolo.



Luca Pace

ULTIMI CORI PER LA TERRA PROMESSA

Potenza In questo terzo numero dello spazio dedicato ai poeti lucani, o che abbiano dedicato qualcosa alla Lucania, pubblichiamo due poesie che hanno lo stesso titolo: "Lucania", ovviamente!

La prima è di un giovane poeta di Pietrapertosa, ma nato in Svizzera nel 1974: Domenico Lauria, che ha avuto la fortuna di fare il percorso inverso di quello che sono costretti a fare molti giovani in questo tempo; nato all'estero da genitori lucani, è tornato a casa e vive a Potenza.

Ha dedicato molte poesie ai paesaggi della memoria, da Pietrapertosa

a Potenza, da Oliveto Lucano a Sant'Angelo Le Fratte, riuscendo sempre ad immedesimarsi fisicamente nelle loro pietre e nelle loro grandi e piccole storie. La seconda è di Lorenzo Doino, medico e poeta, nato a Bella nel 1959, trasferitosi a Napoli all'età di sei anni e poi anch'egli tornato a casa nel 1997. Vive a Bella, dove esercita con grande dedizione la professione di medico, ed è da sempre impegnato in campo politico e sociale, con particolare attenzione alle battaglie in difesa dei diritti e dell'ambiente.

Anche nei versi di Doino sono costantemente presenti i luoghi della memoria, sia quelli dell'infanzia e del ritorno che quelli degli

anni dello studio e della maturazione, in particolare il Rione Traiano di Napoli.

Le due poesie sono ovviamente molto diverse, ma hanno in comune un amore profondo per la Terra che tutto assorbe e tutto comprende: la Terra che tutto assorbe e tutto comprende: la Lucania! Il microcontinente che si affaccia su due mari, ma che idealmente abbraccia anche il terzo, l'Adriatico; la terra dove scorrono cinque e più fiumi, dove occhieggiano decine di laghi; la terra dalle mille cime, delle foreste e dei calanchi, dei paesi di pietra e delle grotte, dei palazzi di vetro e delle case scavate nel tufo.

Lucania

Terra di boschi, terra di lupi
terra di poeti e scrittori

scenari favolosi sia romantici che cupi sul cui palco diversi sono gli attori.

Terra di leggende, terra di briganti
terra di castelli e di misteri
passato e presente di emigranti
che però della Lucania sono fieri.

Terra d'Appennini, terra di mare
terra che portiamo sempre nel cuore
gente vera, gente che sa amare
che si difende e lotta con ardore.

Terra vivace, terra orgogliosa
terra che nel cielo ha il suo riflesso
lei che con due nomi è assai curiosa

Lucania o Basilicata fa lo stesso.

Lucania

Sei, in occhi bagnati di malinconia,
il Vulture lussureggiante di faggete,
lo sveltante Pollino col pino vegliardo corazzato
e l'avena dei campi d'argilla dorati,
arsi e crepati come i calanchi d'estate.

Sei, nei nostri meati muti,
lo sciabordio dell'onde greche
che traghettarono Pitagora,
facendo Magna e amata la nostra sponda.

Sei il crocchiare della neve,
foriera di generose messi,
tra ululati e grugniti

sempre amicali.
Sei nei cuori infranti
Il grido di battaglia degli avi resistenti,
il palpito dei settanta democratici di Picerno,
sulla nostra pelle raggrinzita
le piaghe di tremuoti rovinosi,
sulle nostre labbra l'avito idioma
che i venti di Atene e Scutari,
Napoli e Provenza hanno levigato.
Oh Lucania,
sei il nostro canto mesto di migranti,
come gramigna mite,
per le strade del mondo.



Franco Marano

PENSA AL TUO BUSINESS...



...ALL'UFFICIO CI PENSA

COBIZ

Coworking & DayOffice
Business Center

Ti offriamo uffici giornalieri eleganti, accoglienti e spaziosi per incontri d'affari, riunioni e presentazioni.
Dedicati al tuo lavoro
in uno spazio stimolante e confortevole!

TEL. 0971/1800651

Potenza | Via del Gallitello, 84

* "100 posti auto a 300 mt dalla Regione Basilicata"

www.cobizcenter.it

LAVORO

A POTENZA PER AMPLIAMENTO ORGANICO, AZIENDA TERZISTA, IMPIEGA 2 FIGURE PER DISTRIBUZIONE PRODOTTI E 2 FIGURE PER GESTIONE CLIENTI/CONSULENZA. LAVORO FULL-TIME. TEL. 3926308951

Amboessi guadagnerete confezionando biglietti, giocattoli, trascrizione indirizzi, assemblaggi oggettistiche, altro, lavorando a domicilio. Semplici attività anche part-time. Ovunque residenti richiedete opuscoli informativi inserendo 3 francobolli da € 0,95 dentro busta. Scrivere a: Ditta AMADORI, Casella Postale 447-PZA - 48121 Ravenna.

PUBBLI PRESS SRL AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE COMUNICAZIONE, CERCA CONSULENTI COMMERCIALI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO PER LA REGIONE BASILICATA. INVIARE CURRICULUM PER CANDIDATURA A: info@pubblistpress.com

29enne di Potenza, diplomato, in possesso di patente B, serio e volenteroso, cerca lavoro, tranne porta a porta e rappresentanza, disponibilità immediata. Max serietà, no perditempo. Tel. 3477613298

39enne di Potenza cerca lavoro come operaio in fabbrica zona San Nicola di Melfi, Fca o indotti, oppure come lavapiatti, cameriere, corriere o distribuzione materiale pubblicitario, auto-munito e serio, no porta a porta e no rappresentanza, solo con numero visibile. Francesco Tel. 3451645957 Mail. francesco.gerry@email.it

AAA Assistenza offresi a domicilio ed in ospedale, per orari diurni e notturni. Anche per notti all'ospedale San Carlo, Don Uva e altre cliniche. Assistenza per anziani, dopo interventi chirurgici e per disabili. Esperienza e serietà, no perditempo. Tel. 3409297982

AAA Cerco lavoro come assistenza di notte per ricoverati all'ospedale San Carlo e/o Don Uva. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Tel. 3409297982

Cerca lavoro esclusivamente di volantaggio su Potenza e paesi limitrofi, ragazzo serio e con esperienza nel settore. Solo persone serie, no perditempo. Tel. 3459846122

Cerchiamo lavoro padre ed figlio, ex titolari di impresa per lavoro edili in genere posa in opera di pietra, piastrelle, parquet, pittura, cartongesso, forni pozzi ed giardinaggio. Tel. 3490990272

Cerco lavoro come donna delle pulizie in appartamenti privati ed uffici, anche occasionalmente. Prezzi modici e massima serietà. Tel. 3337822548

Cerco lavoro come Oss, per assistenza diurna, pomeridiana o notturna presso ospedale San Carlo, cliniche private e a domicilio. Esperienza e max serietà, no perditempo. Tel. 3485663788

Diplomata cerca lavoro come commessa presso librerie. Massima serietà e impegno. Anche part-time. Contattare solo se interessati. Tel. 3338628820

Donna 45 anni di Potenza, automunita, cerca lavoro come badante di

giorno, disponibile anche come collaboratrice domestica, accompagnatrice, baby-sitter ed autista. Tel. 3403867674

Donna italiana, offre compagnia notturna a donne anziane autonome o disabili non gravi. Tel. 3400075791

Due ragazzi, con un furgone tipo Ducato, sono disponibili per traslochi e consegne varie, volantaggio, pulizia scantinati, taglio erba, legne, in Potenza e provincia anche traslochi da Potenza in fuori regione. a prezzi modici. Tel. 3496229556 - Rocco Tel. 3451645957 Mail. francesco.gerry@email.it

Elettrotecnico con patente DK e Cq, cerca lavoro. Tel. 3387676582

Giovane infermiere neolaureata, cerco lavoro in Basilicata. Disponibile a spostamenti, trasferimenti e viaggi per lavoro. Disponibile anche a lavorare in case di riposo, cooperative e altro. Tel. 3343071600

LAVORO
Lezioni private
Prestazioni professionali

Sgombriamo soffitte, cantine, locali e case. Chiamaci al n. Francesca e Antonio. Tel. 3476655641

Si eseguono lavori di: muratura,intonaci, pavimenti, rivestimenti, sistemazioni esterne, recinzioni, pulizia giardini, sgombero locali, smaltimento rifiuti non pericolosi. Prezzi modici. Tel. 3404177254

LAVORO
Collaborazioni domestiche
BabySitting

AAA Assistenza offresi a domicilio ed in ospedale, per orari diurni e notturni. Anche per notti all'ospedale San Carlo, Don Uva e altre cliniche. Assistenza per anziani, dopo interventi chirurgici e per disabili. Esperienza e serietà, no perditempo. Tel. 3409297982

AAA Cerco lavoro come collaboratrice domestica per due o tre giorni a settimana. Altri giorni impegnata. Disponibile anche ogni 15 giorni. Minimo 4 ore. No perditempo. Tel. 3478283392

Cercasi donna italiana sola, come dama di compagnia, per signore anziane, offresi vitto e alloggio con contributo spese. Max serietà. Contattare dalle ore 18,30 alle ore 22,00. Tel. 3403877207

Cerco lavoro come collaboratrice domestica tutti i giorni mattina e pomeriggio, prezzi modici e max affidabilità. Tel. 3296127039

Cerco lavoro come compagnia a persone anziane e collaboratrice domestica. Tel. 3469829707

Cerco lavoro per assistenza anziani e collaboratrice domestica. Tel. 3892367213

Diplomata seria e precisa cerca lavoro come tata per bambini 0-3 anni. Prezzi modici. Tel. 3338628820

Infermiere offre assistenza infermieristica a domicilio e sul territorio. Assistenza diurna, notturna, punture, prelievi, ecc. Tel. 3343071600

Non sai a chi lasciare i tuoi figli durante le ore diurne e/o serali? Allora sono la persona giusta! Sono paziente e disponibile e ho molta esperienza con i bambini. Prezzi modici. Tel. 3487510790

AUTO-MOTO

AUTO
Vendo/Cerco

Assicurazioni Temporanee di 5 gg su autovetture e targhe di cartone (export)

tt Valida per tutta la comunità europea .Michele Tel. 3281653340

Cerco auto di piccola cilindrata a gpl, con prezzo non superiore ad Euro 2.000. Tel. 3204946314

Cerco Fiat 127 o Fiat 127 Sport da restaurare. Tel. 3478860339

Lancia Delta LX 1500 cc. anno 1992, colore verde con impianto GPL in buono stato d'uso. Unico proprietario. Vendesi a € 1500. Tel. 3207103064

Panda 4x4 Climbing in buone condizioni, sostituiti da un mese ammortizzatori anteriori e posteriori, bracci oscillanti anteriori. Ottimo allestimento, anno 2004. Euro 4.000,00 trattabili. Roberto Tel. 3494476349

Rottamiamo automobili, autocarri, macchine operatrici. Tel. 335409727

Toyota Yaris 2001 3p. 1000 cc., uniproprietario, 75.000 km, chiusura centralizzata, doppio airbag, specchietti e vetri elettrici, servosterzo, climatizzatore, caricatore 6 cd, 4 gomme termiche. Euro 2.800. Tel. 3382323246

Vendesi Opel Astra sw 1.7 16V DTI anno 2000, km 224.000, tagliandata, pompa acqua, distribuzione e revisione. Euro 1.800. Tel. 3476027705

Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010, unico proprietario, bi-colore grigio vento e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 14.000,00, non trattabili, solo veri interessati. Tel. 3477981103

Vendo Fiat Grande Punto 1.9 multijet 120 cv 6 marce fine 2005, km 188.000, colore nero, secondo proprietario, 4 gomme termiche e cerchi 17, cambio olio supporto del cambio nuovo, perfetta a € 3200. Tel. 3271236618

Vendo Fiat Uno a Gpl 1100 SX, 5 porte, revisionata, anno 1990, km 285.600. Prezzo 1.650 Euro, vendo per inutilizzo. Tel. 3397204445

Vendo Kia Sorento del 2004 con 231.000 km tenuta in ottimo stato a 4500 Euro. Sono il secondo proprietario. Visibile a Potenza anche da un vostro meccanico di fiducia. Valuto proposta di scambio con auto max 1600 di cilindrata: diesel o con impianto a gas. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo Mercedes anno costruzione 1992 cc. 1800 a benzina, ad Euro 900. Tel. 3294429980

Vendo Mini Clubman anno 1981 bellissima ad Euro 4.500. Tel. 3294429980

Vendo Panda 4x4 benzina con gancio



Vendo...
Giulia 1300 Super Anno 1974 Km 45.000 originali con libretto e foglio di manutenzione originari
€ 7.800 TRATTABILI
* La parte meccanica è perfetta, la verniciatura esterna è da rinfrescare
Cell. 338.30.10.953

traino immatricolata nel 2008 rifatto motore, cambio, sostituiti ammortizzatori anteriori completi di molloni, scatola guida, crociera trasmissione. Prezzo € 4.500 trattabili. Tel. 3473891610

Vendo Peugeot 306 XT TD SW in buone condizioni, sempre tagliandata, anno 1997. € 700,00. Tel. 3294180343

Vendo una Fiat 500 F/II del 1974 cilindrata cc 594 (colore bianco) sul libretto cc 594 (colore bianco) con libretto cc 594, con documenti originali (libretto a pagine) e targhe nere (PZ), numero targa originale dell'immatricolazione. Prezzo Euro 4.300. Tel. 3397204445

Vendo W Golf 6 DSG anno 2011 cv 140, km 40000 originali, cambio automatico e sequenziale al volante a 6 rapporti, grigio scuro, interni beige, full optional, auto pari al nuovo, astenersi perditempo e affaristi. Trattative riservate. Nello Tel. 3296222474

MOTO
Vendo/Cerco

Vendo ad Euro 50,00, causa inutilizzo, giacca per moto/scooter marca IXS - taglia M, indossata poche volte e pari a nuovo. Impermeabile e con ulteriore imbottitura interna amovibile. La giacca non ha cappuccio. Solo interessati. Massimo Tel. 3474166730

Vendo Husqvarna SM 610 del 2010 con 9.900 km (tagliandi certificati) a 2.990,00 Euro. Da poco sono stati effettuati vari lavori: filtri olio e aria - cambio olio - candela - liquido radiatore - regolazione valvole tutto documentato da regolare fattura. Pneumatici Dunlop Sportmax nuovi. Disponibile a qualsiasi prova dal vostro meccanico di fiducia. Visibile a Potenza. Marco Tel. 3923337512 Mail. mar.bo@virgilio.it

Vendo Piaggio Liberty cc. 200 accessorio, nuovissimo. Euro 1.500. Tel. 3351779112

IMMOBILI

VENDO
Appartamenti

A Potenza appartamento in via Torraca, quattro camere + soggiorno, cucina 12 mq, ingresso 12 mq, ripostiglio (superficie interna calpestabile oltre 120 mq) tripla esposizione est-sud-ovest, 2 balconi-terrazzino + balcone-terrazza scoperta: totale 62 mq esterno, soffitta 18 mq, garage 16,5 mq (superficie commerciale 170 mq). Metrateure effettive. Parcheggio cond. recintato, giardino comune, quote di due locali comuni. Buono stato, abitabile. Riscaldamento cond. a consumo individuale, 1° piano edificio recente ristrutturazione. Classe energ. F 174,6 kWh/m anno. Considerata permuta parziale. Appartamento 225.000,00 Euro, garage (scorporabile) 20.000,00. Trattabilità. Privato vende. Nicola Tel. 3402339096

A POTENZA, IN VIA LISBONA (ZONA G), IN COMPRESORIO PRIVATO, TOLLA COSTRUZIONI VENDE APPARTAMENTI (CLASSE ENERG. "B") CON FINITURE DI PREGIO, CANTINA, GARAGE E/O POSTO AUTO, DI MQ. 73,00, MQ. 95,00 E MQ. 140,00 A PARTIRE DA € 192.000,00. TEL. 097125454 TEL. 097125520

Potenza, vendesi appartamento per civile abitazione in Via Di Giura, mq. 180 + garage di mq. 40 e soffitta di mq. 20. Buono stato, con 2 bagni e 2 balconi. Tel. 3358145527
Vendesi a Potenza in via Sabbioneta

appartamento di mq. 130, composto da: ampia cucina, 3 camere, soggiorno, 2 bagni, ingresso, 2 balconi + soffitta, al 2° piano, in buone condizioni. No agenzie. Tel. 3493114467

VENDESI APPARTAMENTO IN VIA RACIOPPI A POTENZA 2° PIANO CON ASCENSORE, TERMOAUTONOMO, DI MQ. 90 CIRCA, 3 CAME-RE, CUCINA, DOPPIO BAGNO, INGRESSO, DISIMPEGNO, VERANDA E BALCONE. CL. ENERG. "F". PREZZO EURO 140.000,00. TEL. 3474550901

Vendesi casa indipendente, bilocale di 40 mq in via Vittorio Emanuele, 48 Tito (Pz). Scale d'ingresso un po' scomode perché ripide. € 20.000 trattabili. Disponibile a trattative per la sistemazione interna. Francesca Tel. 3388388383
Vendesi in Val D'Agri (Pz) appartamento di mq. 80 ingresso autonomo, 2° piano di mq. 80, centrale, 2 balconi, 3 camere da letto e terrazzo coperto, con camino, bagno con vasca, panoramico, soleggiato, da ripulire. Esente da qualsiasi tassa. Euro 45.000,00. Cel. 333.2650209

Vendesi locale con bagno, superficie mq 18 circa, situato in vico Rendina (centro storico) a Potenza. Tel. 3466024131

APPARTAMENTI
Affitto

A studentesse/lavoratrici referenziate fittasi a Potenza, in via Sabbioneta 93, appartamento di due camere + servizi. Fittasi anche singola camera. Tel. 3487324270

AFFITTASI 2 STANZE SINGOLE LUMINOSE E CON BALCONE IN APPARTAMENTO DOTATO DI TUTTI I COMFORTS, SITO IN VIA MESSINA A POTENZA, VICINO OSPEDALE E UNIVERSITA' A LAVORATRICI E STUDENTESSE. TEL. 3384685701

Affittasi 3 camere singole in appartamento sito in via Viggiani (prima del ponte Montereale) a studenti o lavoratori. Tel. 3391801197

Affittasi a Potenza, in Via Vienna 41/B, locale commerciale di 170 mq. Perfette condizioni, termoautonomo, climatizzato, piano strada, ampio parcheggio. Info: 057251466 Tel. 3357841288

Affittasi appartamento ammobiliato a Potenza in via Marrucaro 21, completamente ristrutturato, piano secondo, composto da: salone, cucina, 3 stanze da letto e bagno, no condominio, con tre posti macchina in parcheggio di 1.000 mq. recintato. Tel. 3487758891

Affittasi appartamento non arredato a Potenza in Costa della Gaveta, composto da: 2 camere da letto, cucina e bagno, termoautonomo, in villetta bifamiliare, con cancello. Chiamare ore pasti. Tel. 097121329 - Tel. 3334689446

Affittasi appartamento non arredato di mq 50, soggiorno-cucina, bagno, camera, veranda, al II piano in via Degli Olandri n. 1 a Potenza, ad Euro 330,00 mensili. Cel 340.2317269 Tel. 3402317269

Affittasi camera in via Angilla Vecchia a studentessa/lavoratrice. In contrada Macchia Romana fittasi appartamento composto da camera, salone e accessori. Tel. 0971442800 - Tel. 3293731795

Affittasi in Potenza, zona centrale (100 mt. da scale mobili), alla via G. Puccini (parallela di Viale Dante) appartamento ammobiliato. Tel. 3355301306

Affittasi monolocale arredato, termoautonomo a Potenza, in rione Murate. Chiamare ore pasti. Tel. 3292310066

Affitto anche per pochi giorni o brevi periodi camere arredate in appartamento luminoso, spazioso, con riscaldamento centralizzato a lavoratore/trice in zona centrale a Potenza. Tel. 3405666256

Affitto in Val D'Agri (Pz) appartamento di mq. 80 ingresso autonomo, 2° piano di mq. 80, centrale, 2 balconi, 3 camere da letto e terrazzo coperto, con camino, bagno con vasca, panoramico, soleggiato, da ripulire. Euro 70,00 mensili. Cel. 333.2650209

Calabria: sul mare Tirreno in Acquapesa (CS) paese turistico e termale,

privato fitta appartamento in residenze fronte mare 500 mt. dalla spiaggia 1 km dalle Terme Luigiani, 4 posti letto, anche 15 gg. Tel. 3392324328

Fittasi a Potenza zona Montreale, a sole donne camera arredata, in appartamento con l'utilizzo di bagno e cucina con possibilità di garage, o anche solo garage. Tel. 3475807300

Fittasi a referenziate grazioso appartamento sito in via del Popolo a Potenza, in palazzo con ascensore, composto da salotto/cucina, angolo studio, stanza da letto matrimoniale, bagno e ripostiglio, molto luminoso. Ottime rifiniture e ben arredato. Termo autonomo. Bassi costi utenze e condominio. Telefonare dopo le 18,00 solo se seriamente interessati. Tel. 3381182426

Fittasi in Villa D'Agri, zona centro, appartamenti e villette, di nuova costruzione e di varie dimensioni, completamente arredati ed autonomi in tutti i servizi. Info: 0975352128 - 3398903225.

FITTASI A STUDENTESSE/LAVORATRICE APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO E DOTATO DI OGNI COMFORT, SITO IN PARCO AURORA A POTENZA. TEL. 3287069796

Fittasi abitazione ammobiliata a Tito di mq 60. € 300,00. Tel. 3395393344

Fittasi appartamento ammobiliato a Potenza in viale Marconial primo piano, composto da: stanza da letto, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso e due balconi, termoautonomo. No stranieri. Tel. 3205570443

Fittasi appartamento in via Angilla Vecchia 114 a Potenza (nei pressi del Parco Baden Powell), di mq. 70 ristrutturato, IV piano con ascensore, non arredato. Tel. 3478031936 - Tel. 3383231378

FITTASI APPARTAMENTO NON ARREDATO IN VIA ANGLILLA VECCHIA, 92 A POTENZA DI CIRCA MQ. 110 COMPOSTO DA: 3 CAME-RE + CUCINA + TINELLO E SERVIZI. IDEALE PER FAMIGLIE O STUDENTI. TEL. 3391348286

Fittasi casa in via Sabbioneta a Potenza, completamente arredata, ottime condizioni, di mq. 70. Prezzo Euro 500 mensili. Tel. 3356890122

FITTASI MANSARDAA POTENZA IN VIALE MARCONI N. 133, DI CIRCA 40 MQ, AMMOBILIATA. TEL. 097153019

Fittasi o Vendesi garage di mq. 22 situato alle spalle di Piazza Zara a Potenza. Fitto Euro 100,00 mensili. Vendita Euro 21.000,00. Tel. 3494030781

VILLE RUSTICHE/TERRI
Vendo/Cerco

SI VENDE TERRENO IN LOCALITA' DI PIETRAPICA COMUNE DI CHIAROMONTE MQ 11400 CON N. 2 FABBRICATI GIA ACCATASTATI. TEL. 3386620373

Vendesi zona Piani Del Mattino a Potenza terreno agricolo di c.a. 40000 mq - lotto unico. Tel. 3492189745

Vendesi bosco ceduo di quercie di H. 6.97.74 in Val D'Agri sia per il taglio che eventualmente anche il terreno. Cel 333.2650209

IMMOBILI COMMERCIALI
Vendo/Affitto

Disponiamo di un locale commerciale zona Verdurolo di mq. 150 idoneo e certificato. Siamo interessati ad entrare in contatto con giovani e con progetto commerciale o di servizio valido ed innovativo per aprire attività in forma societaria. Gli interessati potranno inviare curricula. Mail. segreteria@cszippo.it

Fittasi / Vendesi locale uso ufficio di mq. 320 in via Della Chimica a Potenza, 1° piano. Tel. 3356998565

Si offre locale commerciale di mq. 200 in Val D'Agri per aprire centro professionale team di ingegneri, dottori commerciali, avvocati, architetti. Fitto da concordare. Cel 327.9237453

CASTEL VOLTURNO (CE), ROBERTO FIORE IN AIUTO AI DISAGIATI

Benevento Il segretario nazionale di "Forza Nuova" Roberto Fiore (nella foto), insieme con tantissimi militanti e simpatizzanti del movimento, è stato lo scorso 8 gennaio a Castel Volturno (CE), per soccorrere i residenti del locale "Parco Saraceno", che si trova in una condizione di degrado. Una serie di palazzine fatiscenti, umide, fredde, con calcinacci che si staccano dai cornicioni, abitate da famiglie con figli disoccupati ed anche disabili. << Le autorità ci hanno abbandonato - ha dichiarato Salvatore Palomba -. I residenti vivono con la paura di essere sfrattati.

Quali alternative esistono per queste persone? >>. Roberto Fiore ha replicato: << Noi siamo qui per questo. C'è un movimento che adesso vi è vicino: per noi è un dovere politico. Dal "Parco Saraceno" non vi manderà via nessuno. Sarà possibile il trasferimento al "Parco Allocca", più moderno ed accogliente, che non sarà assegnato, come previsto, né agli extra-comunitari, né agli universitari >>. Castel Volturno è diventata una zona di totale assenza di ordine. Di qui partono una serie di crimini internazionali come il traffico di droga e lo sfruttamento della prostituzione. Fiore ha concluso: << Scriverò a Gabrielli, che è il capo della Polizia. Questa deve essere l'occasione per intraprendere una

battaglia più ampia ed importante, per ripulire questa città. Chiederò un' immediata direttiva del Sindaco per risolvere il problema di "Parco Saraceno". Il problema, se non risolto, farebbe diventare Castel Volturno un caso nazionale. Il nostro è un movimento conosciuto perché fa quello che dice e dice quello che fa >>.

Vincenzo Maio

I DIALETTI DEL SUD - LIRICHE IN LINGUA TARANTINA DI ANNA VOZZA.

Taranto Continuano gli appuntamenti dei Venerdì Culturali di Presenza Lucana, giunti al ventisettesimo anno, con la cartella dedicata a "I dialetti del sud". L'Associazione ha incluso nel suo programma la riunione come tutela e difesa delle lingue e dei dialetti per la "Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali", nata da alcuni anni, e che si festeggia il 17 gennaio. Il tema trattato è stato legato al dialetto tarantino. La serata è stata dedicata da Presenza Lucana alla memoria di Tullio De Mauro, celebre linguista italiano, scomparso da pochi giorni. "La lingua dialettale è ancora presente come capacità espressiva ed anche come materia per costruire poesia". Antonio Fornaro nella rubrica "Pillole di tarantinità" si è soffermato sul fenomeno del freddo a Taranto che aveva delle similitudini con quello della Basilicata: braciare, scaldaleto,

cappotti in aggiunta alle coperte sui letti. Dagli anni cinquanta il dialetto cominciò a essere demonizzato prima nelle scuole e poi nelle case. Per questo molti lemmi dell'uso comune scomparvero, nel tempo. L'idioma tarantino, diffuso maggiormente, nella città vecchia, riprese nuova linfa quando, con la nascita delle radio libere, poeti tarantini lo riportarono, dalla modulazione di frequenza, nelle case, con poesie, canzoni e racconti. Un ricordo particolare è rivolto al poeta Domenico Candelli (A Lenga Longa) che, dalla frequenza di Radio Taranto Centrale, iniziò a declamare tre sue poesie, la domenica mattina, in una fortunata trasmissione dal titolo "La canzone napoletana e la sua storia" curata da me e inizialmente da Antonio Candelli. La trasmissione fu replicata, con l'aggiunta di nuove puntate, settimanalmente, per circa due anni su Radio Tele Luna e poi su Canale 99. E' appunto il verso facile e melodioso del maestro Candelli che dà gli stimoli giusti ad Anna Voza per iniziare, circa trent'anni fa, un percorso che l'ha portata a scrivere circa 250 liriche, tutte di qualità: ricche di sentimenti, ricordi, descrizioni di luoghi (la spiaggia di Marechiaro) e tradizioni della nostra città. Ciò che attrae di più in Anna è il suo modo spontaneo di recitare, a memoria, le sue belle liriche. Roberto Missiani, nella sua relazione-intervista, ha colto i momenti migliori della

poesia dell'autrice che, sollecitata, ha declamato alcune sue liriche, molto apprezzate dai soci di Presenza Lucana. Presente all'incontro il maestro Nicola Giudetti che ha declamato una poesia che "A Lenga Longa" gli aveva dedicato. Un breve intervento di Pino Pittaccio su alcune parole dialettali ha chiuso l'incontro.

Michele Santoro

"TREND WINTER" 3.0

Potenza Dal 3 al 6 dicembre 2016 il centro storico di Potenza ha ospitato il "Trend 3.0 winter", la manifestazione dedicata alla formazione e al lavoro, con 23 stand espositivi, un'area per lo "street food", eventi teatrali e musicali e un laboratorio per gli studenti delle scuole superiori lucane. Si tratta dell'edizione "invernale" del Trend Expo, che ha raggiunto quest'anno il 22/o appuntamento. Una bellissima manifestazione che ha cercato di mantenere vivo il legame che unisce il mercato del lavoro e l'I.I.S. "Einstein De Lorenzo" di Potenza: docenti, studenti e assistenti tecnici sono stati, infatti, protagonisti dell'iniziativa attraverso uno stand dedicato alle attività dell'Istituto Scolastico, presso il Ponte Attrezzato del capoluogo. L'iniziativa è stata curata dal prof. Smaldone G. e dai proff. Antonio Claps e Antonio Corbo, Coordinatori dell'evento. Il "Trend 3.0 winter" ha rappresentato un'ottima opportunità per gli studenti dell'I.I.S. "Einstein De Lorenzo"

che dal prossimo gennaio dovranno scegliere il proprio percorso di studi, sia per i giovani diplomati che, una volta concluso l'iter formativo, sono alla perenne ricerca di indicazioni utili alla definizione di un progetto professionale e lavorativo o interessati a proseguire gli studi o a ricercare una nuova occupazione. Gli studenti del I.I.S. "Einstein De Lorenzo" di Potenza, coordinati dai docenti della Commissione di Orientamento, sono stati proprio loro a fungere da sportello informativo, raccontando ai futuri iscritti le potenzialità degli sbocchi professionali connessi ai cinque indirizzi (Meccanica, Meccanica ed energia, Elettronica Elettrotecnica ed Automazione, Chimica Materiali e Biotecnologie, Informatica e Telecomunicazioni, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Geotecnico - Corso Serale/Sirio) dell'offerta formativa dell'I.I.S. "Einstein De Lorenzo". La Dirigente Scolastica Prof.ssa Giovanna Sardone afferma che l'obiettivo è quello di cercare di superare la separazione tra il mondo produttivo e il sistema scolastico, attraverso l'acquisizione di competenze maturate sul campo, nonché di incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti dell'I.I.S. "Einstein De Lorenzo" e manifesta l'ampia disponibilità nell'assecondare i reciproci interessi che trovano il punto d'incontro nell'intersecazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Antonio Corbo

La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:

Associazione IO ... MERITO + Via Vittorio Emanuele, 37 - 85034 Francavilla sul Sinni (PZ)

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:

Maria Martino, Leonardo Rocco Turo, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Francolando Marano, Antonella Donadio, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Francesco Logiudice, Francesco Aiello, G.A. Mauro, Margherita Marzario, Angela Viola, Federica De Franco, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Di Lorenzo, Maria Rita D'Orsogna, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni, Silvia Favulli, Andrea De Bonis, Luca Pace, Enza Palazzo, Francesca Bloise, Stella Fico, Michele Santoro, Saverio Paletta

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita c/o punti cortesia su tutta l'area della basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo. Stampa: SESTA srl (Bari)

*Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.

2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.

4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la legittimità titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.

5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc. a causa dell'annuncio.

6. L'editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)

7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.

8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.

9. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.

10. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul "La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi" spacciandosi per privati e mascherando la propria attività.

PRE s.r.l.



INTERNET OVUNQUE



SENZA LIMITI
DELLA CHIAVETTA



SENZA
LINEA FISSA



SENZA LIMITI
DI TRAFFICO



SUPER
CONVENIENTE

TEL.0971.471430 - CELL. 331.2066016 (h24)

**SEDE OPERATIVA: VIA DEL GALLITELLO 113 POTENZA
PALAZZO TIRI 1° PIANO NEI PRESSI DELLA CENTRALE ENEL**

info@presrl.it - www.presrl.it - www.internetsrl.it

*** IROCCHI HOTEL



Suite Brienza



Castelmezzano



Pollino



Maratea

Centro Commerciale Agorà

C.da Santa Loja, Tito scalo - Potenza

Tel: 0971.651029 | Cell: 393.3314296 | E-mail: info@irocchihotel.com

www.irocchihotel.com